



COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

(PROVINCIA DI NAPOLI)

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO VEGETALE E DI DISERBO STRADALE SU TUTTO IL TERRITORIO DI PROPRIETA' COMUNALE.

PROGETTO

PROGETTISTI:

Ing. Elio Di Fiore

Gom. Raffaele Di Lauro

Geom. Giuseppe Speranza

R.U.P.:

Ing. Domenico D'Alterio

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ELAB.

5



**COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
(Provincia di Napoli)**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PARTE PRIMA -
Definizione tecnica ed economica dell'appalto**

CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutte le prestazioni necessarie per la realizzazione degli interventi di cui al comma 2.

2. L'intervento è così individuato:

a) Denominazione conferita dalla Stazione appaltante: **lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio vegetale e di diserbo stradale su tutto il territorio di proprietà comunale**, come più dettagliatamente specificato di seguito.

b) Descrizione sommaria

L'appalto attiene alla esecuzione di tutti quegli interventi necessari per conservare e mantenere in efficienza il verde di proprietà comunale, ovvero di acclarato uso pubblico, e precisamente, prati e giardini, fioriere, piante, siepi, arbusti e cespugli, nonché alberature di ogni tipo, siti su vie e viali, piazze, aree pubbliche o di uso pubblico, aree di pertinenza di edifici scolastici e di altri edifici pubblici, presenti su tutto il territorio comunale.

In particolare i lavori riguardano le tipologie di prestazioni ed interventi come individuati e distinti negli elaborati progettuali.

L'appalto avrà la durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Tutti gli interventi necessari alla conservazione e manutenzione del verde pubblico saranno computati "a misura", ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/06, applicando i costi di cui all'elenco prezzi, al netto del ribasso d'asta.

Le singole voci relative alle lavorazioni, per le peculiarità e specificità dei beni su cui si interviene, potranno subire alcune variazioni in conseguenza di aumento e/o diminuzione sia del numero di interventi che delle entità di riferimento, nonché per necessità di intervenire anche in aree non comprese nel presente Capitolato, comunque nel rispetto delle normative vigenti in materia di Contratti Pubblici.

Per esigenze non previste nonché per variazioni agli interventi programmati, si procederà mediante appositi ordini di servizio emessi dalla Direzione Lavori Verde Pubblico.

Prima dell'esecuzione di tutti quegli interventi, opere e/o lavorazioni non previsti nel presente appalto, si dovranno concordare i nuovi prezzi, secondo quanto descritto nel presente Capitolato.

c) ubicazione:

I siti di intervento sono quelli indicati nel presente Capitolato.

3. Sono compresi nell'appalto tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori completamente compiuti e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto con i relativi allegati, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

4. I lavori sono sempre e comunque effettuati secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile.

5. Il patrimonio vegetale è soggetto a continui aggiornamenti sulla base di nuove acquisizioni di aree al patrimonio comunale con conseguenti realizzazioni di impianti vegetali. Tali nuove acquisizioni saranno comunicate all'impresa mediante appositi ordini di servizio; ciò potrà determinare variazioni negli importi parziali dei lavori, senza che ciò possa costituire motivo di riserva o contestazione da parte dell'impresa aggiudicataria.

Art. 2 - Ammontare dell'appalto – Categoria prevalente

1. L'importo dei lavori posti a base dell'affidamento è definito come segue:
Importo a base d'appalto: **€ 917.397,05 oltre IVA**

2. L'importo contrattuale è costituito dalla somma dei seguenti importi:
a) per lavori di manutenzione ordinaria **€ 894.960,92 oltre IVA**
di cui: per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 26.848,83 oltre IVA
b) per lavori di manutenzione straordinaria **€ 22.436,13 oltre IVA**
di cui: per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 897,45 oltre IVA

3. L'Impresa rimane vincolata, per effetto della presentazione dell'offerta, ad eseguire i lavori ad essa ordinati, la Stazione Appaltante non è obbligata ad utilizzare interamente l'importo limite stimato. Per quanto sopra l'appaltatore non potrà pretendere compensi o indennizzi di sorta anche se la Stazione Appaltante non utilizzerà integralmente detto importo. Tutte le opere saranno contabilizzate a misura e quindi l'importo effettivo sarà quello risultante dall'applicazione, alle reali quantità di lavoro eseguito, dei prezzi unitari diminuiti del ribasso d'asta.

4. L'esecuzione di eventuali interventi, allo stato non formalmente programmabili in quanto a carattere imprevedibile ed urgente e comunque giudicati tali dalla Direzione Lavori, che per motivi di carattere igienico-sanitario e di pubblica utilità potranno avere luogo in pronta disponibilità, anche in ore prefestive e festive, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi in maggior misura di quanto previsto nell'elenco prezzi unitari, per le singole lavorazioni e dal presente Capitolato Speciale d'Appalto.

5. Ai sensi dell'art. 61 del D.P.R. 05/10/2010 n. 207 e s.m.i. e del suo allegato "A", i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere **"Verde e Arredo Urbano - OS24 - classifica III"**.

Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato interamente "a misura". L'importo del contratto può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite, fermo restando il limite di un quinto dell'importo contrattuale e le condizioni previste dal presente Capitolato Speciale di Appalto.

2. Il prezzo contrattuale è vincolante anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi del presente Capitolato.

3. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli interventi ed agli oneri di sicurezza posti a base d'asta di cui all'articolo 2 commi 1. e 2..

4. La stipula del relativo contratto e la rescissione/risoluzione dello stesso è comunque subordinata alle rituali “**CAUTELE ANTIMAFIA**” e all’adesione al Protocollo di legalità adottato con i poteri della Giunta Comunale.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 4. Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali i lavori sono stati progettati e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

2. In caso di norme del presente Capitolato Speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.

3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato Speciale, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

Art. 5. Documenti che fanno parte del contratto – Norme vincolanti

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a)** il presente Capitolato Speciale di Appalto;
- b)** tutti gli elaborati e gli altri atti del progetto;
- c)** il Piano Operativo di Sicurezza redatto dall'appaltatore.

2. Sono vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici applicabili ai contratti di lavori per quanto non sia in contrasto con il presente Capitolato e, in particolare:

- a) il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- b) il Regolamento generale, approvato con D.P.R. 207/2010 e s.m.i., per quanto applicabile;
- c) il decreto legislativo n. 81 del 2008 e s.m.i., con i relativi allegati;
- d) il decreto legislativo n. 106 del 2009 e s.m.i., integrativo e correttivo del D.Lgs. 81/2008.

3. L'appalto è regolato, oltre che dalle norme del presente capitolato e dagli altri documenti di cui al precedente punto 1, per quanto non previsto e ove non sia in contrasto con quanto definito negli stessi, anche da:

- Norme UNI C.E.I. applicabili, nonché leggi e norme sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza, e direttive e linee guida emanate dall'A.S.L, ecc.;
- Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 - Nuovo Codice della Strada, e ss.mm. e ii.;
- D.P.R. 16.12.1992, n. 495 - Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada;
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 e ss. mm. e ii., in materia di macchine;
- Decreto Legislativo n. 17/2010, in materia di macchine;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Norme e disposizioni vigenti in materia di inquinamento acustico;
- Decreto ministeriale del 19/04/1999 di approvazione del “Codice di buona Pratica Agricola”, e ss.mm. e ii.;
- Norme, Leggi o Regolamenti che attengano in qualsiasi modo al tipo di attività oggetto del presente appalto.

L'appaltatore dovrà comunque ottemperare, sotto la sua esclusiva responsabilità a tutte le leggi, norme, regolamenti e prescrizioni che venissero emanate nel corso dei lavori.

Resta convenuto che se qualche disposizione dovesse comportare limitazioni o gravami ulteriori all'Appaltatore, questi non potrà accampare alcun diritto nei confronti della Stazione Appaltante, rientrando tali oneri nel rischio dell'appalto.

Art. 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici, come precisato al precedente articolo 5, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto e che attengono al tipo di attività previste, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

2. L'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e ogni altra circostanza che interessi le attività previste dai lavori e le condizioni contrattuali tutte, contenute nel presente capitolato.

Art. 7. Fallimento dell'appaltatore

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione Appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli art. 136 e 138 del Codice dei contratti.

2. Qualora l'esecutore sia un raggruppamento temporaneo, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 18 e 19 dell'articolo 37 del Codice dei contratti.

Art. 8. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore degli interventi

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto; a tale domicilio si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto. È fatto obbligo alla ditta di comunicare il recapito del proprio ufficio operativo, il numero di utenza telefonica e servizio fax, nonché la propria e-mail.

2. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione degli interventi è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del presente Capitolato Speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione degli interventi da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le ditte operanti nell'esecuzione delle attività in contratto, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel servizio.

3. L'appaltatore, tramite il direttore degli interventi assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione dei lavori. La Direzione dei Lavori Verde Pubblico o il R.U.P. hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore degli interventi e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali, mezzi e attrezzature. Il direttore dei lavori deve possedere adeguata esperienza nel campo di intervento.

4. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persona di cui ai commi 2 o 3, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

5. L'Appaltatore dovrà nominare un responsabile dei cantieri ed un responsabile per la sicurezza che dovranno essere indicati nel piano di sicurezza dell'Impresa, da presentare, in caso di aggiudicazione, alla stipula del contratto.

6. L'Appaltatore deve avere un responsabile organizzativo facente parte dell'organico aziendale in qualità di dipendente della impresa (da almeno 5 anni) in possesso del diploma (tecnico forestale, perito agrario, agrotecnico) o laureato (dott. Forestale, dott. Agronomo, Biologo, dott. Naturalista, Ingegnere Ambientale) regolarmente iscritto all'Albo professionale.

Art. 9. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutti gli interventi, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni intervento, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato Speciale e negli elaborati del progetto.

2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano, per analogia, rispettivamente l'articolo 167 del Regolamento generale e gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

3. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori e fornitori, deve garantire che tutti i materiali utilizzati siano conformi alle normative specifiche vigenti, con particolare riguardo a quelle in materia di sicurezza, salute e igiene pubblica e privata.

4. L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione degli interventi avvenga in conformità alla normativa citata nel presente Capitolato Speciale e alle descrizioni contenute negli elaborati progettuali.

Art. 10. Convenzioni in materia di valuta e termini

1. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro.

2. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 11. Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, da effettuarsi non oltre 45 giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore.

2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la Direzione Lavori del Verde Pubblico fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa

costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

3. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto;

4. Il R.U.P. accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 38 del D.lgs. n° 163/06 e s.m.i., prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla Direzione Lavori Verde Pubblico. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace.

5. L'appaltatore darà inizio ai lavori immediatamente. In caso di ritardo nell'inizio dei lavori sarà applicata una penale giornaliera pari pari all'1‰ (uno per mille), e ove il ritardo dovesse eccedere i 30 (trenta) giorni dalla data di consegna, l'Amministrazione appaltante potrà procedere alla risoluzione contrattuale ed all'incameramento della cauzione definitiva, salvo il diritto di risarcimento di eventuali danni a ciò imputabili.

Art. 12. Termini per l'ultimazione lavori – Scadenza del Contratto

1. Il tempo utile per ultimare tutti gli interventi compresi nell'appalto come da programma è fissato in mesi 36 (trentasei) decorrenti dalla data del verbale di avvio dell'esecuzione dei lavori, salvo deroghe alla scadenza eccezionali o connesse al ciclo vegetativo del verde, e comunque esplicitamente concesse dalla Stazione Appaltante. Alla decorrenza dei termini e comunque alla data del certificato di ultimazione delle prestazioni la Ditta si intenderà disdettata senza alcuna comunicazione scritta.

2. L'appaltatore è sempre obbligato al rispetto dei termini che la Direzione dei Lavori Verde Pubblico potrà indicare negli appositi ordini di servizio per l'esecuzione degli interventi di manutenzione di cui al presente appalto.

3. La Stazione appaltante si riserva eventualmente la facoltà, di prorogare il servizio per ulteriori 12 mesi. La ditta appaltatrice si obbliga altresì a prorogare, a richiesta della Stazione appaltante, il contratto per un massimo di un anno successivo al periodo di cui al comma 1., alle stesse condizioni e ai prezzi contenuti nell'originario contratto, comprensive delle migliorie rinnovate anch'esse.

Art. 13. Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatologiche oggettivamente eccezionali od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che le attività dei lavori procedano utilmente a regola d'arte, la Direzione Lavori Verde Pubblico d'ufficio anche su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale sentito l'appaltatore; per le sospensioni di cui al presente articolo nessun indennizzo spetta all'appaltatore.

2. Il verbale di sospensione deve contenere:

- a) l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori;
- b) l'adeguata motivazione a cura della Direzione Lavori Verde pubblico;
- c) l'eventuale imputazione delle cause ad una delle parti o a terzi, se del caso anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna o alle circostanze sopravvenute.

3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al R.U.P. entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; qualora il R.U.P. non si pronunci entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante.

4. In ogni caso la sospensione opera dalla data di redazione del verbale, accettato dal R.U.P. o sul quale si sia formata l'accettazione tacita; non possono essere riconosciute sospensioni, e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del R.U.P.

5. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al R.U.P., qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione oppure rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.

6. Non appena cessate le cause della sospensione il direttore dell'esecuzione del contratto redige il verbale di ripresa che, oltre a richiamare il precedente verbale di sospensione, deve indicare i giorni di effettiva sospensione e il conseguente nuovo termine contrattuale dei lavori differito di un numero di giorni pari all'accertata durata della sospensione.

7. Il verbale di ripresa dei lavori è controfirmato dall'appaltatore e trasmesso al R.U.P.; esso è efficace dalla data della sua redazione; al verbale di ripresa dei lavori si applicano le disposizioni di cui ai commi 3 e 4.

8. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche a sospensioni parziali e riprese parziali che abbiano per oggetto parti determinate dei lavori, da indicare nei relativi verbali; in tal caso il differimento dei termini contrattuali è pari ad un numero di giorni costituito dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra l'ammontare degli interventi sospesi e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il programma delle periodicità degli interventi.

Art. 14. Sospensioni ordinate dal R.U.P.

1. Il R.U.P. può ordinare la sospensione dei lavori per cause di pubblico interesse o particolare necessità; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla Direzione Lavori Verde Pubblico ed ha efficacia dalla data di emissione.

2. Lo stesso R.U.P. determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospensione dei lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e al direttore dell'esecuzione del contratto.

3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal R.U.P. si applicano le disposizioni dell'articolo 13, in materia di verbali di sospensione e di ripresa delle attività, in quanto compatibili.

4. Qualora la sospensione, o le sospensioni se più di una, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 12, o comunque quando superino 6 mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti.

Art. 15. Penali in caso di ritardo – penali per inadempienze

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo viene applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) dell'importo contrattuale, (da accertarsi con verbale).

La Direzione Lavori Verde Pubblico potrà proporre al Responsabile del Procedimento di applicare una sanzione di importo non inferiore ad euro 250,00 nei seguenti casi:

a) mancato inizio dei lavori nel giorno prescritto dall'Ordinativo;

c) conferimento agli stabilimenti autorizzati di prodotti di risulta non compatibili con il D.Lgs. 22/97;

- d) insufficiente qualità dei lavori reso, verificato in base alle specifiche di cui alle “Prescrizioni Tecniche”;
- e) danni prodotti alle essenze arboree, alle aree prative, od all’arredo in genere;
- f) insufficiente conduzione del cantiere (mancato allontanamento dei residui delle lavorazioni, mancata pulizia finale delle aree interessate, grave intralcio alla viabilità e/o disagio prodotto all’utenza).

Le sanzioni verranno applicate con deduzione dall’importo delle singole fatturazioni.

Dopo n° 3 sanzioni la Direzione Verde Pubblico potrà proporre al Responsabile del Procedimento la rescissione del contratto.

L’importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell’ammontare netto contrattuale; qualora lo superasse, si dovrà dar corso alla procedura di risoluzione del contratto.

Non è ammessa la sospensione dei lavori. Qualora l’appaltatore sospendesse di sua iniziativa la prestazione del servizio per oltre 10 giorni consecutivi, il Committente ha la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Il Committente ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera notificata con messa in mora di 20 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- b) abusivo subappalto, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- c) perdita, da parte dell’appaltatore, dei requisiti per l’esecuzione dei lavori quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- d) penalità superiori al 10% dell’importo contrattuale;
- e) indisponibilità ad eseguire interventi “ urgenti ed indifferibili ” non programmabili e richiesti dalla Direzione Verde Pubblico con particolare Ordine di Servizio;
- f) mancato inizio del servizio trascorsi 10 giorni dalla consegna;
- g) inosservanza del Piano Operativo di Sicurezza (POS).

Tutte le controversie derivanti dall’esecuzione del contratto, saranno trattate secondo le procedure del Codice Civile, a tutto rischio e danno dell’Appaltatore, per mancata esecuzione delle forniture o per gravi difetti nella effettuazione dei lavori richiesti, ovvero per l’utilizzazione di materiali diversi da quelli richiesti nel presente Capitolato d’Appalto.

Per la risoluzione delle controversie, il foro competente è quello di Napoli. Si esclude la competenza arbitrale.

Art. 16. Programma esecutivo dell’appaltatore – Sistema di autocontrollo

1. Ai fini del perfetto adempimento degli obblighi contrattuali l’Appaltatore predispose e consegna mensilmente alla Direzione Lavori Verde Pubblico un proprio programma degli interventi, suddiviso per programmi di lavoro settimanali, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali ed alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione prevista e per ogni sito di intervento, le previsioni circa il periodo di esecuzione dei lavori. Il suddetto programma deve pervenire almeno dieci giorni prima l’inizio del mese di riferimento alla Direzione Lavori Verde Pubblico, la quale potrà disporre diversamente mediante appositi ordini di servizio, prima dell’inizio del mese di riferimento o anche in corso d’opera.

Diversamente il programma dell’Appaltatore si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione, con il rispetto del programma delle periodicità e del numero di interventi di cui al progetto, nonché con il rispetto di una programmazione connessa al ciclo vegetativo delle varie essenze.

2. E’ fatto obbligo all’impresa, di presentare il rapportino quotidiano delle prestazioni eseguite, sotto forma di autocertificazione sottoscritta dal direttore degli interventi dell’impresa, a cadenza settimanale, entro il martedì della settimana successiva, ove siano indicati:

- descrizione dell’intervento eseguito;
- area di intervento (o frazione);
- quantità realizzate;

- tempi di esecuzione e mezzi, attrezzature e materiali usati;
- numero e nome degli addetti;
- note sullo stato dei luoghi.

3. Il mancato adempimento di quanto al precedente comma 2. nei termini indicati comporta l'applicazione di una sanzione economica/penale pari ad € 30,00 per ogni giorno di ritardo. L'applicazione di tale sanzione non esclude il diritto di rivalsa verso l'impresa, da parte del Comune, per il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi verificatisi.

Art. 17. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di differimento dell'inizio degli interventi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o secondo gli ordini di servizio emanati o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'approntamento di tutti i materiali, nella disponibilità di mezzi e di manodopera e di ogni attività organizzativa;
- b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla Direzione Lavori Verde Pubblico o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza;
- d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, analisi e altre prove assimilabili;
- e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'Appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato Speciale;
- f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, altri incaricati dall'Appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;
- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
- h) le sospensioni disposte dalla Stazione Appaltante, dalla Direzione Lavori Verde Pubblico o dal R.U.P. per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori, delle misure di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, delle misure di sicurezza di cui al Piano Operativo di Sicurezza (POS), o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
- i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.

2. Non costituiscono altresì motivo di differimento dell'inizio degli interventi, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o secondo gli ordini di servizio emanati o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.

3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di sospensione dei lavori e per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 15.

Art. 18. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti.

2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere gli interventi e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.

3. Nel caso di risoluzione del contratto le penali sono computate sul periodo determinato, sommando il ritardo accumulato dall'Appaltatore rispetto al programma esecutivo, redatto dallo stesso, nel rispetto della tempistica contenuta nel programma delle periodicità degli interventi, e il termine assegnato dalla Direzione Verde Pubblico per compiere gli interventi con la messa in mora ai sensi dell' art. 15 del presente Capitolato.

4. Sono dovuti dall'Appaltatore i danni subiti dalla Stazione Appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento degli interventi affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione degli interventi eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

5. La risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione Appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 136 del Codice dei contratti, è possibile anche in caso di ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto delle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma delle periodicità degli interventi, dal programma esecutivo dell'appaltatore e dagli ordini di servizio, superiore a 20 (venti) giorni naturali consecutivi.
Trovano comunque applicazione i commi 2, 3 e 4 del presente articolo.

6. La risoluzione del contratto non pregiudica il risarcimento di tutti i danni o gli ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa del mancato rispetto dei termini.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Art. 19. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione degli interventi a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato Speciale e le dimensioni nette della consistenza del verde e delle aree oggetto degli interventi eseguiti rilevate in loco, senza che l'Appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità di lavorazioni effettuate.

2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti alle previsioni progettuali se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione Lavori Verde Pubblico.

3. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli interventi a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti delle eventuali varianti.

4. La contabilizzazione dei lavori verrà effettuata applicando alle quantità eseguite il ribasso d'asta.

5. Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, sono valutati e saranno contabilizzati in quota percentuale sui lavori contabilizzati a misura.

6. Per esigenze non previste si procederà comunque nel rispetto del presente Capitolato e del D. Lgs 163/2006 e del DPR 207/2010 se non in contrasto e laddove applicabili. Prima dell'esecuzione di tutti quegli interventi, opere e/o lavorazioni non previsti nel presente appalto, si dovranno concordare i nuovi prezzi secondo quanto definito al successivo art. 33.

7. La Stazione Appaltante potrà altresì affidare all'appaltatore:

- 1) eventuali forniture di essenze arboree da piantumare sul territorio
- 2) eventuali lavori di formazione di nuove aiuole
- 3) eventuali trattamenti fitosanitari, da effettuarsi alle essenze arboree e siepi
- 4) eventuali realizzazioni nuovi impianti di irrigazioni

5) eventuali interventi integrativi od aggiuntivi di manutenzione sul territorio

Tali interventi dovranno essere autorizzati preventivamente dalla Direzione Lavori Verde pubblico e dal R.U.P., applicando i prezzi dell'elenco prezzi. Qualora risultasse necessario applicare nuovi prezzi, si procederà secondo quanto definito al successivo art. 33.

8. La contabilizzazione di eventuali interventi non prevedibili, che dovessero rendersi necessari, è effettuata, applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari posti a base di appalto ed agli eventuali nuovi prezzi stabiliti durante il corso dell'appalto. Qualora risultasse necessario applicare nuovi prezzi, si procederà secondo quanto definito al successivo art. 33.

Art. 20. Lavori non prevedibili

1. Al fine di garantire un servizio di manutenzione efficace ed efficiente, potranno essere svolti interventi a richiesta quali ad esempio:

- Gestione delle emergenze: specificatamente intese come situazioni non preventivabili, programmabili e/o pianificabili che costituiscono potenziali o effettive situazioni di pericolo e che pertanto richiedono un intervento tempestivo;
- Manutenzione impianti esistenti: consistente in interventi da effettuarsi in presenza di un guasto rilevato, che vanno definiti sulla base del tipo di avaria o anomalia riscontrata.

2. Per la gestione delle emergenze dovrà essere istituito ed attivato un servizio di pronto intervento e di reperibilità per le prestazioni d'opera necessarie a far fronte all'eccezionalità imprevista di alcuni accadimenti o eventi, non programmabili per propria natura o per improvvisa necessità. L'operatività deve essere garantita dalla costante disponibilità di una squadra costituita da operai polifunzionali opportunamente attrezzati.

3. Si sottolinea che la spesa complessiva, così come le lavorazioni, potranno subire variazioni, in aumento o in diminuzione, anche in ragione delle condizioni climatiche ovvero della eventuale acquisizione od alienazione di aree.

Art. 21. Valutazione dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dal la Direzione Verde Pubblico.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 22. Divieto di anticipazione

1. Per il presente appalto non è dovuta alcuna anticipazione.

Art. 23. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo delle prestazioni eseguite, contabilizzate ai sensi degli articoli 19 e 20, al netto del ribasso d'asta, comprensivi della quota relativa degli oneri per la sicurezza e al netto della ritenuta di cui al comma 2, e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore ad **€.70.000,00 (euro settantamila/00)**

2. A garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione e delle norme in materia previdenziale e assistenziale, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale.

3. Entro 45 (quarantacinque) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:

a) la Direzione Lavori Verde Pubblico redige la contabilità ed elabora apposito documento attestante l'avanzamento dei lavori in relazione alle prestazioni effettuate dall'Appaltatore, come risultanti dai rapportini quotidiani di cui all'articolo 16, e previa verifica degli stessi, in termini di qualità e quantità, nei modi che riterrà opportuni. La contabilità riporterà in detrazione tutte le eventuali penalità applicate ai sensi del presente Capitolato.

b) il R.U.P. emette il conseguente certificato di pagamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo avanzamento del servizio risultante dalla contabilità di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.

4. La Stazione Appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 (trenta) giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

5. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 45 (quarantacinque) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, l'appaltatore può chiedere il pagamento delle prestazioni effettuate che, nulla ostando, potranno essere pagate secondo la procedura di cui al precedente comma 3, a discrezione del R.U.P., previa elaborazione della contabilità da parte della Direzione Verde pubblico.

6. L'emissione di ogni certificato di pagamento è subordinata:

a) all'acquisizione d'ufficio del DURC, proprio e degli eventuali subappaltatori, da parte della Stazione appaltante, con le modalità di cui all'articolo 34, comma 1, lettera d);

b) qualora l'appaltatore abbia stipulato contratti di subappalto, che siano state trasmesse le fatture quietanziate del subappaltatore o del cottimista entro il termine di 20 (venti) giorni dal pagamento precedente;

c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 52 in materia di tracciabilità dei pagamenti;

d) all'accertamento, da parte della stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere, con le modalità di cui al D.M. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempienza accertata, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo;

e) alle certificazioni richieste dalla Direzione Lavori Verde Pubblico, a firma del tecnico professionista nominato dall'Appaltatore, di cui all'art. 8;

7. In caso di irregolarità del DURC dell'appaltatore o del subappaltatore, in relazione a somme dovute all'INPS, all'INAIL o eventualmente alla Cassa Edile, la Stazione appaltante:

a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, qualora tale ammontare non sia già noto; chiede altresì all'appaltatore la regolarizzazione delle posizioni contributive irregolari nonché la documentazione che egli ritenga idonea a motivare la condizione di irregolarità del DURC;

b) verificatasi ogni altra condizione, provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dagli Istituti ed eventualmente dalla Cassa Edile come quantificati alla precedente lettera a), ai fini di cui all'articolo 43, comma 2.

c) qualora la irregolarità del DURC dell'appaltatore o dell'eventuale subappaltatore dipenda esclusivamente da pendenze contributive relative a cantieri, lavori e contratti d'appalto diversi da quello oggetto del presente Capitolato, l'appaltatore che sia regolare nei propri adempimenti con riferimento al cantiere, lavori e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, oppure non possa agire per regolarizzare la posizione delle imprese subappaltatrici con le quali sussiste una responsabilità solidale, può chiedere una specifica procedura di accertamento da parte del personale ispettivo degli Istituti ed eventualmente della Cassa Edile, al fine di ottenere un verbale in cui si attestasse della regolarità degli adempimenti contributivi nei confronti del personale utilizzato per i lavori in oggetto, come previsto dall'articolo 3, comma 20, della legge n. 335 del 1995. Detto verbale, se positivo, può essere utilizzato ai fini del rilascio di una certificazione di regolarità

contributiva, riferita al solo cantiere e al contratto d'appalto oggetto del presente Capitolato, con il quale si potrà procedere alla liquidazione delle somme trattenute ai sensi della lettera b).

8. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel servizio, il R.U.P. invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante provvede alla liquidazione del certificato di pagamento di cui al comma 5, trattenendo una somma corrispondente ai crediti vantati dal personale dipendente, ai fini di cui all'articolo 43, comma 3.

Art. 24. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data della sua ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla Direzione Verde Pubblico e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4 del presente articolo.

2. Il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del R.U.P., entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni; se l'Appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate in occasione dei pagamenti, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il R.U.P. formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.

3. La rata di saldo, unitamente alle ritenute di cui all'articolo 23, comma 2, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di regolare esecuzione previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

4. L'Appaltatore e la Direzione Verde Pubblico devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

5. Al pagamento della rata a saldo si applicano le condizioni di cui all'articolo 23, commi 6, 7 e 8.

Art. 25. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

L'importo dell'appalto di cui all'art. 2 del presente Capitolato non è soggetto a revisione prezzi.

Art. 26. Anticipazione del pagamento

1. Non è prevista alcuna anticipazione del pagamento sui materiali, noli o altro afferenti il servizio.

Art. 27. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 117 del Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal R.U.P..

CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE

Art. 28. Cauzione provvisoria

1. L'Appaltatore è tenuto a presentare una cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. n° 163/2006 e s.m., pari al 2% (due per cento) dell'importo posto a base di gara, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

2. La garanzia potrà essere costituita in contanti o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione, ovvero a mezzo di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, o fideiussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 01.09.1993 nr. 107 "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" e successive modificazioni, che svolgono in via esclusiva o prevalente l'attività di rilascio di garanzie, e dovrà espressamente prevedere:

- a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione;
- b) il versamento dell'importo garantito dietro semplice richiesta scritta del Committente, senza limitazioni, condizioni o formalità ulteriori ed esclusa ogni possibile eccezione da parte dell'impresa garantita, entro 15 (quindici) giorni dalla richiesta;
- c) l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;
- d) validità della polizza non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

La polizza dovrà comunque restare in vigore sino alla stipulazione del contratto d'appalto e diverrà nulla e priva di efficacia solo a ricezione della comunicazione di svincolo da parte del Committente.

3. Per le imprese non aggiudicatrici, la polizza cesserà la propria efficacia con la restituzione della medesima da parte della Stazione appaltante entro 30 giorni dall'aggiudicazione. La cauzione copre la mancata stipulazione del contratto per volontà dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Qualora l'Appaltatore non stipulasse il contratto nel termine stabilito dall'Ente, quest'ultima avrà la facoltà di procedere all'incameramento della cauzione e all'aggiudicazione ad altra impresa.

Art. 29. Cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 113, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia fideiussoria a titolo di cauzione definitiva da stipularsi a norma di legge, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base d'asta in misura superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); qualora il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.

2. La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% (settantacinque per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento del servizio o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

3. La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 25% (venticinque per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di verifica di conformità finale.

4. La Stazione Appaltante può avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese di prestazioni da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione

giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

5. Per quanto non precisato si applica l'art. 113 del Codice dei Contratti.

6. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata nella misura legale di cui al combinato disposto dei commi 1 e 3 del presente articolo qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dalla Stazione Appaltante; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

7. Ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'articolo 28 da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 30. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi degli articoli 40, comma 7, e 75, comma 7, del Codice dei contratti, l'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 28 e l'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 29 sono ridotti al 50 per cento per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008, di cui agli articoli 3, comma 1, lettera mm) e 63, del Regolamento generale.

2. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo orizzontale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate qualora il possesso del requisito di cui al comma 1 sia comprovato da tutte le imprese in raggruppamento.

3. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti di tipo verticale le riduzioni di cui al comma 1 sono accordate esclusivamente per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento in possesso del requisito di cui al comma 1; tale beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.

4. In caso di avvalimento ai sensi dell'articolo 49 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1, il requisito della qualità deve essere posseduto in ogni caso dall'impresa partecipante e aggiudicataria, indipendentemente dalla circostanza che sia posseduto dall'impresa ausiliaria. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito in relazione all'obbligo di cui all'articolo 63, comma 3, del Regolamento generale.

Art. 31. Obblighi assicurativi a carico della ditta

1. Ai sensi dell'articolo 129 del Codice dei contratti, l'Appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 11, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alle ore 24 del giorno di emissione del certificato di regolare esecuzione finale e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie

assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità alle norme di legge.

3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «**Contractors All Risks**» (C.A.R.) e deve:

- a) prevedere una somma assicurata di: **€ 2.000.000,00 (euro duemilioni/00)**;
- b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di interventi aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.

4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad **€ 1.500.000,00 (euro unmilione cinquecentomila/00)**, e deve, tra l'altro, prevedere anche:

- a) la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'appaltatore o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'appaltatore, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione Appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione Appaltante;
- b) la copertura dei danni biologici;
- c) specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione Appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

5. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni:

- a) in relazione all'assicurazione contro tutti i rischi di esecuzione di cui al comma 3, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante;
- b) in relazione all'assicurazione di responsabilità civile di cui al comma 4, tali franchigie o scoperti non sono opponibili alla Stazione Appaltante.

6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'Appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 37, comma 5, del Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 32. Variazione delle prestazioni dei lavori

1. L'amministrazione si riserva la possibilità di affidare agli stessi patti e condizioni altro verde pubblico che dovesse aggiungersi o dovesse modificare il patrimonio esistente nel corso dell'appalto.

2. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle attività oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio delle prestazioni eseguiti in più o in meno fino alla concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto.

3. Non sono riconosciute varianti al progetto, prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto della Direzione Lavori Verde Pubblico, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte della Stazione Appaltante, ove questa sia prescritta dalla legge o dal regolamento.

4. Qualunque reclamo che l'Appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Direzione Lavori Verde Pubblico prima dell'esecuzione degli interventi oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio delle prestazioni oggetto di tali richieste.

5. Sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione Appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, sempre che non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento relativo a tali varianti non può superare il 5% (cinque per cento) dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione dell'opera.

Art. 33. Prezzi applicabili a nuove prestazioni e nuovi prezzi

1. Per eventuali categorie di lavoro non previste e per le quali non si abbiano i prezzi corrispondenti si procederà alla determinazione dei nuovi prezzi.

2. Quando sia necessario eseguire una specie di lavorazione non prevista dal contratto o adoperare materiali di specie diversa o proveniente da luoghi diversi da quelli previsti dal medesimo, i nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali si valutano:

- a) desumendoli dal prezzario Regionale dei LL.PP. in Campania e/o dal listino Assoverde in vigore;
- b) ragguagliandoli a quelli di lavorazioni consimili compresi nel contratto;
- c) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove regolari analisi.

Le nuove analisi vanno effettuate con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

3. I nuovi prezzi sono determinati in contraddittorio tra la Direzione Lavori Verde pubblico e l'esecutore, ed approvati dalla Stazione Appaltante. Tutti i nuovi prezzi, valutati a lordo, sono soggetti al ribasso d'asta e ad essi si applica il disposto di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 34. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

1. L'Appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della redazione del verbale di consegna dei lavori qualora questi siano iniziati nelle more della stipula del contratto:

- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) ed eventualmente alle casse edili;
- b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;

- d) i dati necessari ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC da parte della Stazione appaltante, mediante la presentazione del modello unificato INAIL-INPS-CASSA EDILE, compilato nei quadri «A» e «B» oppure, in alternativa, le seguenti indicazioni:
- il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato;
 - la classe dimensionale dell'impresa in termini di addetti;
 - per l'INAIL: codice ditta, sede territoriale dell'ufficio di competenza, numero di posizione assicurativa;
 - per l'INPS: matricola azienda, sede territoriale dell'ufficio di competenza; se impresa individuale numero di posizione contributiva del titolare; se impresa artigiana, numero di posizione assicurativa dei soci;
 - eventualmente per la Cassa Edile (CAPE): codice impresa, codice e sede cassa territoriale di competenza; in quanto applicabili;
- e) documento di valutazione dei rischi secondo il Decreto n°81 del 2008
- f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.

2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere alla Direzione Lavori Verde Pubblico e al R.U.P. il nominativo e i recapiti:

- a) del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione di cui all'articolo 31 del Decreto n. 81 del 2008.
- b) del proprio Medico competente di cui all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008;
- c) il Piano Operativo di Sicurezza (POS);

3. Gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 devono essere assolti:

- a) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, qualora l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di imprese ai sensi dell'articolo 37, commi 1, 14 e 15, del Codice dei contratti;
- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui agli articoli 34, comma 1, lettere b) e c), qualora il consorzio intenda eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
- c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione del servizio ai sensi degli articoli 37, comma 7, e 36, del Codice dei contratti, qualora il consorzio sia privo di personale deputato alla esecuzione del servizio; qualora siano state individuate più imprese consorziate esecutrici del servizio gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata in sede di gara o comunque preventivamente comunicata alla Stazione Appaltante, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
- d) dagli eventuali lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.

4. L'Appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai precedenti comma 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente una ditta esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 35. Norme di sicurezza generali e sicurezza sui luoghi di intervento

1. L'appaltatore è obbligato:

- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nei lavori;
- b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 140 del Decreto n. 81 del 2008 in quanto applicabili e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI;
- c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza delle prestazioni affidate;

d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione dei lavori, in quanto non in contrasto con le precedenti disposizioni.

2. L'Appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

3. L'Appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».

4. L'Appaltatore non può iniziare o continuare le attività qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito in materia di sicurezza.

Art. 36. Piano Operativo di Sicurezza (POS)

1. Alla stipula del contratto l'Appaltatore dovrà predisporre e depositare il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.), che sarà parte integrante del contratto, allegando formale dichiarazione di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008, in particolare di disporre del documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'articolo 17 del suddetto D.Lgs., di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati. Ai fini della sicurezza tutte le macchine operatrici dovranno essere conformi al D.P.R. 459/96 (Direttiva macchine) e ss.mm.ii. e riportare dichiarazione di conformità e marcatura C.E.

Art. 37. Norme antinfortunistiche e richiami in materia di sicurezza dei lavori

1. Non ricadendo i cantieri oggetto del presente appalto tra quelli descritti all'art. 90 del D.Lgs. 81/2008, non è stata necessaria la nomina del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

Sarà compito dell'Appaltatore redigere il piano di sicurezza sostitutivo e il piano di sicurezza operativo da applicarsi nei cantieri temporanei o mobili ai sensi dell' art. 131 comma 2 lettera b) del D.Lgs. n° 163/2006 e s.m.i.. Gli interventi man utentivi appaltati dovranno essere condotti nel pieno rispetto di tutte le norme, sia generali sia particolari e relative allo specifico servizio affidato, vigenti in materia di prevenzione, infortuni ed igiene del lavoro.

2. Ogni e più ampia responsabilità in caso di infortuni e danni ricadrà pertanto sull'Appaltatore, restando la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla Direzione del Verde Pubblico, sollevati ed indenni da qualsiasi domanda di risarcimento o azione legale. La responsabilità dell'osservanza delle norme vigenti in materia di sicurezza prevenzione e protezione spetta all'appaltatore, che la esercita direttamente o attraverso il proprio servizio di Prevenzione e Protezione in relazione agli obblighi che gli derivano quale datore di lavoro, e tramite azioni di coordinamento ed organizzative tra l'Appaltatore e i lavoratori autonomi o di altre imprese subappaltatrici e l'applicazione del piano di sicurezza, integrato dalle misure che il responsabile della sicurezza riterrà di adottare in fase di esecuzione dell'opera.

2. Prima dei lavori l'Appaltatore dovrà informare e formare i propri dipendenti su tutte le norme di Legge, in materia di sicurezza e sulle misure di prevenzione e protezione, che verranno assunte in adempimento a quanto sopra.

Prima di recingere il cantiere o posizionare attrezzature, l'Appaltatore, il direttore tecnico e l'assistente di cantiere, dovranno partecipare con la Direzione Verde Pubblico ad una riunione operativa per l'esame preliminare delle problematiche di prevenzione e protezione inerenti l'apertura del cantiere.

3. L'Appaltatore sarà tenuto a vigilare affinché i propri dipendenti, come pure i subappaltatori ed i terzi presenti nel cantiere, si attengano scrupolosamente all'addestramento ricevuto ed in generale osservino le norme di Legge, di contratto per quelle specifiche che egli abbia stabilito. L'Appaltatore è inoltre tenuto a curare che tutte le attrezzature ed i mezzi d'opera di sollevamento e di trasporto in proprietà o a nolo siano conformi alla normativa vigente e vengano sottoposti alle

scadenze previste dalla Legge o periodicamente secondo le norme della buona tecnica, alle revisioni, manutenzione e controlli della loro efficienza ed affidabilità.

4. Ai sensi dell'art.131 del D.lgs n°163/2006 e s. m.i., l'Appaltatore è tenuto a depositare entro 30 giorni dall'aggiudicazione, e comunque prima della consegna dei lavori:

a) **un proprio piano di sicurezza sostitutivo** del piano di sicurezza e di coordinamento con i contenuti minimi specificati nell'Allegato XV del D.Lgs n°81/2008, qualora la Stazione Appaltante non sia tenuta alla presentazione del piano stesso ai sensi del suddetto decreto;

b) **un proprio piano operativo di sicurezza** per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui alla precedente lettera a).

5. Ai sensi dell'art.131, comma 3, del D.lgs n° 163/2006 e s.m.i., il Direttore di cantiere e il Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, vigilano sull'osservanza dei piani di sicurezza.

L'Appaltatore attraverso il responsabile della sicurezza dell'Impresa garantisce l'esatta e corretta applicazione del Piano di sicurezza.

In caso di inosservanza di norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Procedimenti, potrà ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro, anche per riscontrata incapacità professionale degli addetti.

6. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente la Stazione Appaltante non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore; la durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dagli ordinativi di intervento.

7. Le ripetute violazioni del piano da parte dell'Appaltatore potranno comportare l'immediata interruzione dei lavori per colpa dello stesso, il suo allontanamento dal cantiere, fino alla comunicazione scritta sugli avvenuti adeguamenti ed ammende di € 250,00 per ogni singola violazione contestata e verbalizzata.

Le sanzioni comminate saranno applicate con deduzione dell'importo dal conto finale.

Le gravi e ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Art. 38. Osservanza e attuazione delle disposizioni in materia di rischi e sicurezza

1. L'Appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, nonché tutte le misure specifiche connesse alla tipologia di interventi ed alla organizzazione della ditta.

2. Il Piano Operativo di Sicurezza forma parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei documenti stessi da parte dell'Appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

3. L'Appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 39. Subappalto

1. Il subappalto è disciplinato dall'articolo 118 del Codice dei contratti, è ammesso nel limite del 30% (trenta per cento), in termini economici, dell'importo totale dei lavori.

2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, alle seguenti condizioni:

a) che l'Appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta le attività previste nel servizio o le parti che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;

b) che l'Appaltatore provveda al deposito, presso la Stazione Appaltante:

- di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate; dal contratto di subappalto devono risultare, pena rigetto dell'istanza o revoca dell'autorizzazione eventualmente rilasciata:

- l'inserimento delle clausole di cui al successivo articolo in merito alla tracciabilità dei pagamenti, per quanto di pertinenza, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 9, della legge n. 136 del 2010, pena la nullità assoluta del contratto di subappalto;

- di una dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di raggruppamento temporaneo, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione dev'essere fatta da ciascuna delle imprese partecipanti al raggruppamento, società o consorzio;

c) che l'Appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla Stazione appaltante:

- la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione al tipo e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;

- una o più dichiarazioni del subappaltatore, rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di ordine generale e assenza della cause di esclusione di cui all'articolo 38 del Codice dei contratti;

- le informazioni relative al subappaltatore ai fini dell'acquisizione del DURC di quest'ultimo;

d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore ad euro 154.937,07, l'appaltatore deve produrre alla Stazione Appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al d.P.R. n. 252 del 1998; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso d.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo delle relative prestazioni, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R.

3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione Appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo contrattuale o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della Stazione appaltante sono ridotti della metà.

4. L'affidamento di prestazioni in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:

a) ai sensi dell'articolo 118, comma 4, del Codice dei contratti, l'Appaltatore deve praticare, per le attività affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non

superiore al 20% (venti per cento); qualora al subappaltatore siano stati affidati parte degli apprestamenti, delle altre attività previste dal Piano Operativo di Sicurezza, i relativi oneri per la sicurezza relativi ai rischi da interferenza dei lavori in subappalto devono essere pattuiti al prezzo originario previsto dal progetto, senza alcun ribasso; il RUP, sentito il direttore dell'esecuzione del contratto, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione;

b) nei cartelli esposti nei siti oggetto delle attività devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione del tipo di attività che si svolge;

c) le ditte subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolge il servizio e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;

d) le ditte subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori in subappalto:

- la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa eventualmente la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza trimestrale e, in ogni caso, alla conclusione delle attività in subappalto, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;

- copia del proprio Piano Operativo di Sicurezza in coerenza con il Piano Operativo di Sicurezza dell'Appaltatore.

5. Le attività affidate in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta ad altri.

Art. 40 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione delle attività oggetto di subappalto, sollevando la Stazione Appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione della parte dei lavori subappaltato.

2. La direzione Lavori Verde Pubblico e il R.U.P., provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.

3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione Appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

4. Ai sensi dell'articolo 118, comma 11, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 39 del presente Capitolato Speciale è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le lavorazioni, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo del servizio affidato o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto. I sub-affidamenti che non costituiscono subappalto, devono essere comunicati al R.U.P. e alla Direzione Verde Pubblico almeno il giorno feriale antecedente all'ingresso nei luoghi di intervento dei soggetti sub-affidatari, con la denominazione di questi ultimi.

5. Ai sensi dell'articolo 118, comma 12, del Codice dei contratti e ai fini dell'articolo 39 del presente Capitolato Speciale non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 41 - Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione Appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.
2. Ai sensi dell'articolo 118, comma 6, del decreto legislativo n. 163 del 2006, i pagamenti al subappaltatore, comunque effettuati, oppure all'appaltatore qualora questi abbia subappaltato parte del servizio, sono subordinati:
 - a) alla trasmissione alla Stazione Appaltante dei dati necessari all'acquisizione d'ufficio del DURC.;
 - b) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - c) alle limitazioni di cui all'articolo 43, commi 2 e 3;
 - d) alla trasmissione alla Stazione Appaltante dei dati necessari all'acquisizione d'ufficio dell'informativa antimafia di cui al Dlgs 159/2011.
3. Qualora l'Appaltatore non provveda nei termini agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, la Stazione Appaltante può imporgli di adempiere alla trasmissione entro 10 (dieci) giorni, con diffida scritta e, in caso di ulteriore inadempimento, sospendere l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non provveda.
4. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve dare atto separatamente degli eventuali oneri di sicurezza da liquidare al subappaltatore.
5. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, della legge 4 agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanzate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 42. Controversie contrattuali

1. Tutte le controversie di qualsiasi natura e genere che dovessero sorgere in ordine al presente appalto e che non potessero essere risolte in via bonaria dalle parti, fermo restando la possibilità della transazione ai sensi dell'articolo 239 del Codice dei Contratti, sono di competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria della sede della Stazione appaltante. E' esclusa la competenza arbitrale.
2. La decisione sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 43. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori ed, in particolare:
 - a) nell'esecuzione delle prestazioni che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il

contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;

d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.

2. Ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento generale, in caso di inottemperanza agli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile da parte dell'Appaltatore o dei subappaltatori, rilevata da un DURC negativo, in assenza di adeguate giustificazioni o di regolarizzazione tempestiva, la Stazione Appaltante provvede direttamente al pagamento dei crediti vantati dai predetti istituti, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

3. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento generale, in caso di ritardo immotivato nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'Appaltatore o dei subappaltatori, la Stazione Appaltante può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, utilizzando le somme trattenute sui pagamenti delle rate di acconto e di saldo.

4. In ogni momento la Direzione Lavori Verde Pubblico e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'Appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 della legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente nei luoghi di lavoro e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'Appaltatore o del subappaltatore autorizzato.

5. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'Appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'Appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

6. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei siti di intervento e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

7. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

8. Ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Regolamento generale, fermo restando quanto previsto per l'acquisizione del DURC in sede di erogazione dei pagamenti, nonché negli altri casi previsti dal presente Capitolato e dalla vigente normativa, qualora tra la stipula del contratto e il primo stato di avanzamento dei lavori o tra due successivi stati di avanzamento del servizio, intercorra un periodo superiore a 180 (centottanta) giorni, la Stazione Appaltante acquisisce il DURC relativo all'Appaltatore e ai subappaltatori entro i 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza dei predetti 180 (centottanta) giorni.

9. Resta salvo quanto disposto all'articolo 57 del presente Capitolato in materia di personale/manodopera.

Art. 44. Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio delle prestazioni

1. Costituiscono causa di risoluzione del contratto, e la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante semplice lettera raccomandata con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, i seguenti casi:

- a) l'Appaltatore sia colpito da provvedimento definitivo di applicazione di una misura di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27/12/1956, n. 1423 ed agli articoli 2 e seguenti della legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione Appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al servizio, ai sensi dell'articolo 135 del Codice dei contratti;
- b) inadempimento alle disposizioni o agli ordini di servizio della Direzione Verde Pubblico o del R.U.P., anche riguardo ai tempi di esecuzione, o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale, la sicurezza da interferenza;
- e) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento delle attività, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare il buon andamento dei lavori e il rispetto del programma delle periodicità nei termini previsti dal contratto;
- g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
- h) non rispondenza delle prestazioni fornite alle specifiche di contratto e allo scopo dei lavori;
- i) mancato rispetto della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o Piano Operativo di Sicurezza, integranti il contratto, e delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla Direzione Verde Pubblico, o dal R.U.P.;
- l) violazione delle prescrizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti, in applicazione del presente Capitolato speciale;
- m) mancato rispetto, anche parziale, dell'impegno di cui all'articolo 57 senza comprovata e adeguata motivazione.

2. Il contratto è altresì risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) perdita da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, oppure in caso di reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti;
- b) nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti.

3. In caso di ottenimento del DURC dell'Appaltatore, negativo per due volte consecutive, il R.U.P., acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla Direzione Verde Pubblico, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste propone alla Stazione Appaltante la risoluzione del contratto, ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del Codice dei contratti.

4. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'Appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

5. Alla data comunicata dalla Stazione Appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la Direzione Verde Pubblico e l'Appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di avanzamento dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione Appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.

6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'Appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione Appaltante, nel seguente modo:

a) ponendo a base d'asta del nuovo appalto o di altro affidamento ai sensi dell'ordinamento vigente, l'importo lordo delle attività non eseguite e di quelle da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo delle prestazioni dei lavori poste a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per varianti e perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti nonché delle attività per ripristini o riparazione, e l'ammontare lordo delle prestazioni eseguite dall'appaltatore inadempiente medesimo;

b) ponendo a carico dell'Appaltatore inadempiente:

1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per l'effettuazione dei lavori non prestati dall'Appaltatore e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'Appaltatore inadempiente;

2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione Appaltante per effetto della tardata effettuazione delle prestazioni, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle eventuali maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e verifica di conformità dei lavori.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 45. Ultimazione dei lavori

1. Al termine dei lavori, a seguito di apposita comunicazione dell'Appaltatore dell'intervenuta ultimazione delle prestazioni previste dalla Direzione Lavori Verde Pubblico effettua i necessari accertamenti e rilascia il certificato di ultimazione. Il relativo verbale è redatto in doppio esemplare firmato dal dalla Direzione Lavori Verde Pubblico e dall'Appaltatore.

2. In sede di tali accertamenti e senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità rispetto a quanto previsto dai lavori che, a giudizio della Direzione Verde Pubblico, l'impresa appaltatrice è tenuta ad eliminare e/o a risolvere a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla Direzione Verde Pubblico, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante.

In caso di ritardo nel ripristino o nell'esecuzione, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 15, in proporzione all'importo della parte delle prestazioni che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e/o dalla mancata effettuazione e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori per il ripristino.

CAPO 12. NORME FINALI - ALTRE NORME E PRESCRIZIONI REGOLANTI L'APPALTO

Art. 46. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale e al presente capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono::

a) la fedele esecuzione del progetto dei lavori e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla Direzione Lavori Verde Pubblico o dal RUP o da altro personale preposto della Stazione Appaltante, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le attività eseguite risultino esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla Direzione Lavori Verde Pubblico tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero dai documenti di progetto e contrattuali. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso

all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;

- b)** ogni altro onere relativo all'esecuzione delle prestazioni, in relazione ai luoghi ed alla entità degli interventi, con tutti i più moderni e perfezionati mezzi ed attrezzature per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le attività prestabilite, opere provvisoriale e di sicurezza, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, eventuali recinzioni, nonché la pulizia, la perimetrazione dei luoghi di intervento, anche sulle strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette al servizio, ivi comprese le eventuali prestazioni affidate a terzi dallo stesso Ente appaltante, nonché di altri lavoratori, di utenti e di terzi;
- c)** l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni della ditta a termini di contratto;
- d)** l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione dell'esecuzione del contratto, sui materiali e sui mezzi impiegati o da impiegarsi;
- e)** le responsabilità sulla non rispondenza delle prestazioni eseguite rispetto a quelle progettate o previste dal Capitolato;
- f)** il mantenimento di buone condizioni di tenuta del verde;
- g)** la pulizia dei luoghi tutti in cui si effettuano gli interventi e delle vie di transito, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto;
- h)** le spese, i contributi, i diritti, le forniture e le prestazioni occorrenti per l'esecuzione degli interventi e per gli eventuali allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per l'esecuzione delle attività, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi, con esclusione di quelli esplicitamente esclusi secondo quanto previsto dal progetto e dal presente Capitolato;
- i)** l'esecuzione di una prestazione campione delle singole voci di elenco prezzi ogni volta che questa sia richiesta dalla direzione dell'esecuzione del contratto, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle prestazioni, nonché la fornitura alla Direzione Lavori Verde Pubblico, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di prestazione, delle schede tecniche e di sicurezza relative;
- j)** la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'eventuale illuminazione notturna dei siti di intervento;
- k)** la tenuta di spazi idonei ad uso ufficio del personale, di direzione tecnica e assistenza, arredati e illuminati;
- l)** la messa a disposizione della Stazione Appaltante del personale, dei mezzi e degli strumenti necessari per eventuali rilievi, misurazioni, prove e per controlli, verifiche ed ispezioni che si renderà necessario eseguire ai siti dell'appalto, durante e dopo le lavorazioni degli interventi, tenendo a disposizione della Direzione Verde Pubblico gli elaborati progettuali per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i documenti avuti in consegna;
- m)** nel caso di sospensione dei lavori, salvo quanto previsto da altri articoli del presente Capitolato, deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa al patrimonio a verde, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
- n)** l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione Appaltante, nonché il personale preposto alla Direzione Lavori Verde Pubblico o altro personale della stazione appaltante;
- o)** la pulizia dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione delle prestazioni;
- p)** il divieto di autorizzare terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle prestazioni oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della Stazione appaltante;
- q)** ottemperare alle prescrizioni previste dal DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni in materia di esposizioni ai rumori;

- r)** il completo sgombero delle aree interessate dagli interventi immediatamente ad ultimazione degli stessi, salvo quanto necessario per la verifica di conformità in corso d'opera e finale;
- s)** richiedere tempestivamente i permessi e sostenere i relativi oneri per le eventuali chiusure al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti), anche parziali e temporanee, delle strade urbane e degli spazi interessati dagli interventi oggetto dell'appalto;
- t)** installare e mantenere funzionante per tutta la necessaria durata delle attività, anche singolarmente, la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione dei lavori. L'Appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale Comando di Polizia Municipale e con la Direzione Verde Pubblico;
- u)** installare idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri e di emissioni varie durante tutte le fasi lavorative;
- v)** adottare tutti i provvedimenti atti ad evitare situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica che potrebbe determinarsi a causa delle fosse arboree prive degli alberi abbattuti o mancanti, nelle more del reimpianto di nuove alberature;
- w)** provvedere alla rimozione di strobili, nidi di processionaria ed eventuali rami secchi e pericolanti dalle alberature, anche durante il periodo in cui non è prevista la potatura. Per tali interventi alcun compenso verrà corrisposto all'Appaltatore.
- x)** provvedere alla riparazione o rifacimento delle opere relative ad eventuali danni diretti, indiretti e conseguenti che in dipendenza dell'esecuzione dei lavori venissero arrecati a proprietà pubbliche o private o alle persone, sollevando con ciò l'Stazione Appaltante, la Direzione Verde Pubblico ed il personale di sorveglianza da qualsiasi responsabilità;
- y)** rimozione, senza alcun onere a carico della Stazione Appaltante, di tutti i materiali non conformi alle norme di capitolato;
- z)** l'obbligo di eseguire, in qualsiasi momento ed in qualunque condizione atmosferica, opere urgenti secondo le indicazioni della Direzione Lavori;
- aa)** le spese per la fornitura di fotografie digitali delle opere in corso nei vari periodi dell'Appalto, nel numero e nelle dimensioni che saranno volta per volta indicati dalla Direzione Lavori;
- bb)** il pagamento delle tasse per concessione e dei permessi comunali, sia per la licenza di costruzione che per l'eventuale occupazione temporanea del suolo pubblico, nonché per licenze temporanee di passi carrabili;
- cc)** il provvedere a sua cura e spese sotto la sua completa responsabilità al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione dei lavori; nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente Appalto e provvisti od eseguiti da altre ditte per conto della Stazione Appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
- dd)** il mantenimento della perfetta disciplina nei cantieri impegnandosi ad osservare ed a fare osservare ai propri agenti ed operai le obbligazioni nascenti dall'atto di appalto. La Direzione Lavori potrà esigere il cambiamento di tale personale per insubordinazione, incapacità o grave negligenza, ferma restando la responsabilità dell'Appaltatore per i danni le inadempienze causati da tali mancanze;
- ee)** le spese per la riparazione di eventuali guasti che da propri operai o mezzi fossero arrecati alle opere, condutture e cavi sotterranei ed aerei, anche se tali guasti si manifestassero dopo l'ultimazione delle opere fino al certificato definitivo di collaudo, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare, sollevando in tal modo la Stazione Appaltante da ogni addebito;
- ff)** i provvedimenti necessari per l'allontanamento dagli scavi delle acque di qualsiasi natura e provenienza e per tutta la durata del lavoro;
- gg)** la presentazione settimanale alla Direzione Lavori di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera;
- hh)** l'obbligo di mettere a disposizione, su richiesta della Direzione Lavori, il personale necessario per collaborare alla stesura dei documenti contabili;
- ii)** il riconoscimento alla Stazione Appaltante, in considerazione della particolare natura del contratto, della facoltà di sospendere i lavori, anche parzialmente, per consentire l'esecuzione di

lavori da parte della Stazione Appaltante stessa, e senza che ciò costituisca motivo per riserve o richiesta di risarcimento danni di qualsiasi natura e specie;

jj) l'obbligatorietà per ogni caposquadra di essere dotato di telefono cellulare;

kk) l'obbligatorietà di munire il personale delle squadre di cartellino di riconoscimento da esporsi durante l'orario di lavoro, nonché l'obbligo di comunicare alla Direzione Lavori i nominativi degli operai presenti in cantiere;

ll) l'obbligatorietà per l'Appaltatore della manutenzione degli scavi sino al loro definitivo assestamento e comunque sino al nulla osta della Stazione Appaltante;

mm) la presentazione di dichiarazione, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, circa l'organico medio annuo, distinta per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale delle previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai propri lavoratori dipendenti;

nn) l'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e regolamenti in vigore (o che potranno intervenire nel corso d'appalto) relativi alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, all'assunzione obbligatoria degli invalidi e reduci di guerra, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi, nonché per la tutela, la protezione e l'assistenza dei lavoratori. L'appaltatore dovrà ogni momento, a semplice richiesta della Stazione Appaltante dimostrare di aver provveduto a quanto sopra;

oo) l'attuazione nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori, costituenti oggetto del presente Capitolato e, se Cooperative anche nei confronti dei Soci, di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti nei contratti collettivi di lavoro vigenti nelle località e nei tempi in cui si svolgono i lavori e con le eventuali modifiche ed integrazioni che si venissero in seguito a verificare;

pp) la prestazione dell'assistenza medica agli operai in conformità alle norme in vigore relative alle malattie professionali.

2. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i lavori nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 ed a dimostrare, ogni qualvolta ne sia richiesto dalla Direzione dei Lavori e/o dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione, di avere provveduto a dette assicurazioni in conformità alle vigenti disposizioni di legge, e di tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. n. 81/2008, ove nominato, e successive integrazioni e modifiche come meglio specificato appresso:

a) copia di eventuale delega del datore di lavoro in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro;

b) notifica preliminare alla ASL territorialmente competente;

c) nomina del Responsabile della Sicurezza che dovrà dialogare e collaborare con il Coordinatore per la sicurezza e salute durante l'esecuzione dei lavori per mantenere continuamente aggiornato il Piano di Sicurezza in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche;

d) il progetto della sicurezza dovrà essere aggiornato ogni volta che la Stazione Appaltante, per sue esigenze, intende modificare la tipologia delle lavorazioni previste e dovranno essere concordate ed autorizzate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori;

e) nell'ipotesi di associazione temporanea di imprese l'Impresa mandataria o designata quale capogruppo sarà responsabile del rispetto del Piano da parte delle altre Imprese;

f) il Direttore Tecnico di cantiere ed il Responsabile della Sicurezza che devono essere formalmente nominati dall'Appaltatore, sono responsabili del rispetto del Piano da parte di tutte le Imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

3. Quando l'Appaltatore non adempia agli obblighi di cui ai commi precedenti, la Stazione Appaltante sarà in diritto - previo avviso dato per iscritto, e restando questo senza effetto, entro il termine fissato per la notifica - di provvedere direttamente alla spesa necessaria, disponendo il dovuto pagamento all'Appaltatore con speciali ordinativi. Sarà applicata una penale pari al 10% sull'importo dei pagamenti derivati dal mancato rispetto agli obblighi sopra descritti nel caso che

ai pagamenti stessi debba provvedere la Stazione Appaltante. Tale penale sarà ridotta del 5% qualora l'Appaltatore ottemperi all'ordine di pagamento entro il termine fissato nell'atto di notifica.

4. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali, degli attrezzi e del personale per l'attività del servizio deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.

5. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dell'esecuzione degli interventi, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione Appaltante (Privati, Consorzi, Provincia, A.S.L., gestori di servizi a rete e altri eventuali soggetti coinvolti o competenti in relazione ai servizi da prestare) interessati direttamente o indirettamente alla tipologia di prestazioni, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione a tutte le attività afferenti l'esecuzione del servizio.

Art. 47. Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato alla tenuta delle scritture di cantiere e in particolare:

a) il libro giornale a pagine previamente numerate nel quale sono registrate, a cura dell'appaltatore:

- tutte le circostanze che possono interessare l'andamento dei lavori: condizioni meteorologiche, maestranza presente, fasi di avanzamento,
- le disposizioni e osservazioni del direttore dei lavori,
- le annotazioni e contro deduzioni dell'appaltatore,
- le sospensioni, riprese e proroghe dei lavori;

b) il libro dei rilievi o delle misure dei lavori, che deve contenere tutti gli elementi necessari all'esatta e tempestiva contabilizzazione delle opere eseguite, con particolare riguardo a quelle che vengono occultate con il procedere dei lavori stessi; tale libro, aggiornato a cura dell'appaltatore, è periodicamente verificato e visto dal Direttore dei Lavori; ai fini della regolare contabilizzazione delle opere, ciascuna delle parti deve prestarsi alle misurazioni in contraddittorio con l'altra parte;

c) note delle eventuali prestazioni in economia che sono tenute a cura dell'appaltatore e sono sottoposte settimanalmente al visto del direttore dei lavori e dei suoi collaboratori (in quanto tali espressamente indicati sul libro giornale), per poter essere accettate a contabilità e dunque retribuite.

2. L'Appaltatore dovrà rendersi disponibile all'esecuzione delle opere, a richiesta della Direzione Lavori, osservando l'orario di lavoro che verrà dettato da esigenze di carattere strettamente sanitario, e quindi anche in giornate festive e prefestive, senza avanzare diritto di compenso alcuno per eventuali maggiori costi derivati da interruzioni o sospensioni temporanee.

3. Non sarà concesso alcun compenso all'impresa, e la stessa, non potrà avanzare nessuna pretesa, a qualsiasi titolo, per eventuali interruzioni dei lavori dovute ad esigenze di carattere pubblico o dovute ad altre Amministrazioni o Enti Pubblici, che per qualsiasi motivo, possano interessare la presente opera, o comunque, da cause non dipendenti da questa Stazione Appaltante.

4. L'Appaltatore è altresì obbligato:

a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni qualora egli, invitato non si presenti;

b) a firmare i documenti relativi alla contabilizzazione di lavori, sottopostigli dalla Direzione Lavori Verde Pubblico, subito dopo la firma di questi;

c) a consegnare alla Direzione Verde Pubblico le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per le eventuali prestazioni previste e ordinate in economia;

- d) a presentare all'ufficio della Direzione Lavori Verde Pubblico un foglio di rapporto giornaliero secondo quanto disposto dall'articolo 16 comma 2.
- e) a produrre alla Direzione Lavori Verde Pubblico un'adeguata documentazione fotografica relativa alle prestazioni non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta dalla Direzione Verde Pubblico. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
- f) ad assumere la completa responsabilità dell'osservanza delle condizioni contrattuali e di perfetta esecuzione e riuscita delle opere prese in appalto. La circostanza che i lavori siano stati eseguiti alla presenza dell'U.O. della Direzione Lavori Verde Pubblico, non costituirà ragione per esimere l'Appaltatore dalla responsabilità e dall'obbligo di rifarli ogni qualvolta gli venisse ordinato, essendo lo stesso, garante di ogni difetto del lavoro, in rapporto agli obblighi contrattuali ed alla sua manutenzione.
- g) a sollevare la Stazione Appaltante da qualunque azione che possa essergli intentata da terzi causati nella mancata osservanza di quanto disposto nel presente Capitolato.

Art. 48. Terre e rocce da scavo

- 1. Sono a carico e a cura dell'Appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, anche in materia di rifiuti di qualsiasi genere in relazione alle attività svolte per i lavori.
- 2. E' altresì a carico e a cura dell'Appaltatore il trattamento di eventuali terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, ivi compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali ai sensi dell'articolo 184 del decreto legislativo n. 186 del 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 185 e 186 dello stesso decreto legislativo n. 186 del 2006 e di quanto ulteriormente disposto dall'articolo 20, comma 10-sexies della legge 19 gennaio 2009, n. 2.
- 3. Sono infine a carico e cura dell'Appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 49. Custodia dei siti di intervento

- 1. E' a carico e a cura dell'Appaltatore la custodia e la tutela delle singole aree di intervento, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, durante lo svolgimento delle attività dei lavori, anche se di proprietà della Stazione Appaltante.

Art. 50. Cartelli di cantiere

- 1. L'Appaltatore dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sotto riportate:

a) DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA CON RIMOZIONE FORZATA

La Ditta è tenuta a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento un numero minimo di 10 cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata.

b) SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio.

Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità.

c) MOVIERI

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. E' necessario quindi che l'Appaltatore individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che, nel contesto del cantiere, assuma tale ruolo e lo doti di palette o bandiere, in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

d) PRESEGNALAZIONI

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo), in formato di cm 90 X 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

e) PRECISAZIONI

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada; essere in buono stato di conservazione; possedere una base solida ed appesantita; essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

f) RIMOZIONE

La rimozione potrà essere richiesta esclusivamente se i divieti di sosta e di fermata saranno stati posizionati almeno 48 ore prima dell'inizio lavori.

Art. 51. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010 (Codice del processo amministrativo), come richiamato dall'articolo 245-bis, comma 1, del Codice dei contratti.

2. Qualora il contratto sia dichiarato inefficace per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamato dall'articolo 245-ter, comma 1, del Codice dei contratti.

3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010, come richiamati dagli articoli 245-quater e 245-quinquies, del Codice dei contratti.

Art. 52. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti.

L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione Appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi legali, degli interessi di mora e per la richiesta di risoluzione.

2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto:

a) per pagamenti a favore dell'Appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavorazioni, forniscono beni o prestano servizi in relazione ai lavori, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

b) i pagamenti di cui alla precedente lettera b) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;

c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'espletamento dei lavori.

3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere anche di importo minimo resta fermo il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG.

5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n 136 del 2010:
a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, qualora reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 44 del presente Capitolato Speciale.

6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 53. Spese, imposte, tasse

1. Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto di rivalsa:

- a) le spese contrattuali;
- b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori;
- c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione dei luoghi di lavoro e all'esecuzione dei lavori;
- d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria, le tasse e i bolli relativi alla stipula, al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
- e) le spese per copie di atti, nonché quella afferente eventuali bolli come per legge;

2. Sono altresì a carico dell'Appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione dei lavori, dalla consegna alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali siano determinati aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'Appaltatore.

4. A carico dell'Appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sull'effettuazione delle prestazioni e sulle forniture oggetto dell'appalto.

5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge;

Art. 54 - Obblighi della ditta – Ordine da tenersi nell'andamento delle prestazioni – altri oneri e prescrizioni

1. La particolarità della consistenza dell'appalto, la natura e peculiarità delle prestazioni, fanno ritenere individuale e autonomo ogni intervento programmato, sicché a ciascuno di essi vanno riferiti e valutati gli elementi e le misure che dovranno garantire la sicurezza del cantiere, degli operai e dei terzi che eventualmente potranno interferire durante le lavorazioni.

2. Per l'esecuzione degli interventi l'appaltatore deve avere nelle proprie disponibilità almeno delle macchine, mezzi ed attrezzi elencati di seguito:

n°1 autobotte da lt. 6.000 con motopompa;

n°3 motocarri ribaltabili;

Autocarro ribaltabile con gru e cestello per un'altezza non inferiore a mt. 15,00;

N°4 Tosaerba e/o Rasaerba a lama circolare completi di cestello di raccolta;

Motoseghe nel numero necessario;

N°4 motopompe da HP 2,5 e n°2 da HP 5

N°2 Tagliabordi meccanici;

Tubazioni e attrezzi per innaffiamento; Zappe, pale, rastrelli, picconi e falci; Rulli;

N°4 decespugliatori;

e si obbliga ad impiegarne altre ritenute necessarie ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori Verde Pubblico o del RUP.

Per ogni mezzo di cui innanzi, che la ditta ritarderà a dotarsi, secondo le necessità di cui al programma degli interventi nonché agli ordini di servizio, sarà sanzionata dell'ammenda pecuniaria stabilita in € 40,00 per ogni giorno di ritardo, in aggiunta alle altre penali previste dal presente Capitolato, dal Codice e dal Regolamento Generale. L'ammenda applicabile sarà contabilizzata in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.

In cantiere dovrà essere sempre presente quanto necessario, utile e idoneo a soddisfare le esigenze giornaliere afferenti le prestazioni che dovranno eseguirsi.

3. La ditta è obbligata a segnalare tempestivamente, anche a mezzo fax, al RUP ed alla Direzione Verde Pubblico qualsiasi situazione di pericolo e/o potenziale pericolo di danni a terzi o a cose, nonché la necessità di intervento per evitare danni al verde esistente, che dovesse presentarsi nei siti e località indicati nell'elenco allegato, con particolare riferimento alle condizioni di prati e giardini, piante, siepi, arbusti e cespugli, nonché alberature di ogni tipo siti su vie e viali, piazze, aree pubbliche o di uso pubblico, aree di pertinenza di edifici scolastici e di altri edifici pubblici, presenti nell'abitato.

4. A seguito di segnalazione della ditta o di terzi e di riscontro della necessità di intervento urgente, ad insindacabile giudizio della Direzione Lavori Verde Pubblico, del RUP, del Dirigente competente o del Comando di Polizia Municipale, in qualsiasi giorno e orario, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi, la Stazione Appaltante si riserva di ordinare l'esecuzione di urgenza degli interventi manutenzione da eseguirsi entro il termine massimo delle successive 24 ore.

5. Prima di dare inizio a lavorazioni la ditta è tenuta ad informarsi presso gli Enti erogatori di servizi se, nelle zone nelle quali ricadano gli interventi successivamente programmati, esistono strutture che possono essere danneggiate con la esecuzione delle stesse, ovvero possono interferire con essi ed essere di pregiudizio alla incolumità degli operai ed anche di terzi. In caso affermativo l'impresa dovrà comunicare agli Enti proprietari di dette opere la data della esecuzione delle prestazioni, chiedendo di eseguire tutte quelle cautele e/o opere provvisorie atte ad evitare danni e/o incidenti a persone e/o cose.

6. Prima di dare inizio a lavori che possano interferire con la libera circolazione stradale o con le attività svolte all'interno dei siti di intervento la ditta è tenuta a concordare e programmare gli interventi stessi rispettivamente con il competente Comando di Polizia Municipale ovvero con i responsabili delle varie strutture.

7. L'eventuale maggiore onere al quale la ditta dovrà sottostare per la esecuzione delle prestazioni in dette condizioni e secondo le indicazioni ricevute si intende compreso e compensato col prezzo delle lavorazioni.

8. Qualora nonostante le cautele usate si dovessero verificare danni, la ditta dovrà dare immediato avviso mediante telegramma sia agli Enti proprietari delle opere danneggiate, che alla Direzione Verde Pubblico ed al RUP. Resta inteso che nei confronti dei proprietari delle opere danneggiate l'unica responsabile è l'impresa e quindi la Stazione Appaltante è manlevata da qualsiasi vertenza, sia essa civile che penale.

9. Fermo restando l'obbligo di attenersi alle disposizioni emanate con gli Ordini di Servizio da parte della Direzione Lavori Verde Pubblico e secondo le previsioni delle periodicità, così come riportate per ogni intervento previsto in progetto, la ditta ha la facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente, sulla base della propria esperienza e della propria dotazione di personale e mezzi, per darli perfettamente compiuti. La Stazione Appaltante si riserva ad ogni modo il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento entro un congruo termine perentorio, senza che la ditta possa rifiutarsi o farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

10. È fatto obbligo tassativo alla ditta di rispettare e far rispettare a quanti hanno ingerenza o interferenza con l'attività lavorativa dell'appalto, le norme antinfortunistiche vigenti, in modo da garantire l'incolumità degli operatori dei lavori e dei terzi in genere.

11. La ditta appaltatrice, oltre a sottostare a tutte le prescrizioni ed oneri stabiliti dal presente Capitolato e dal Computo Metrico Estimativo, dovrà sostenere:

- a. gli oneri derivanti dall'osservanza delle norme UNI C.E.I. applicabili, nonché delle leggi e norme sulla prevenzione degli infortuni, in tema di salute e sicurezza, e dalle direttive e linee guida emanate dall'A.S.L., ecc.;
- b. il pagamento delle quote imposte dalle leggi vigenti in materia di assunzione e assicurazione degli operai;
- c. le spese necessarie atte a garantire la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di intervento, nel rispetto degli obblighi di legge.

12. L'Appaltatore, per tutte le emergenze che potranno verificarsi per cause accidentali, anche nei giorni festivi, è tenuto ad intervenire con mezzi e uomini al fine di rimuovere pericolo e collaborare con altre forze esterne VVFF, CFS, VVUU, Servizi di Protezione Civile, o altri organi altrimenti preposti alla gestione territoriale, senza alcun compenso. Alla consegna del servizio l'Appaltatore dovrà indicare i mezzi tecnici, (telefono - telefono mobile - segreteria telefonica - e mail), cui intende avvalersi per essere raggiunto dalla chiamata che sarà inviata da personale incaricato (Direzione Verde Pubblico, RUP, Piantone Polizia Municipale, addetti alla Protezione Civile). L'Appaltatore dovrà garantire un servizio di segreteria telefonica (con numero fisso o cellulare) funzionante 24 ore su 24 dotato anche di linea telefax, ai quali sia possibile inviare ed impartire i relativi "ordini". Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzata a garantire la pubblica incolumità, può comportare responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente, sollevando il Committente da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

13. Lo smaltimento dei materiali di risulta sarà effettuato in modo conforme alle vigenti disposizioni normative e regolamentari, mediante conferimento a discariche autorizzate e/o ad impianti di trattamento autorizzati e/o ad impianti di recupero autorizzati, sotto la piena responsabilità della ditta. Il RUP e la Direzione Verde Pubblico potranno sempre richiedere copia degli appositi formulari.

Art. 55 - Direzione dell'esecuzione del contratto

1. Gli interventi del presente appalto si eseguiranno sotto la diretta vigilanza dell'Ufficio della Direzione Lavori Verde Pubblico e del RUP.

Art. 56 - Esecuzione degli interventi – Ordini di servizio

1. L'impresa dovrà eseguire i lavori di manutenzione secondo le modalità e la programmazione indicata nel progetto, salva diversa disposizione della Direzione Lavori Verde Pubblico o del R.U.P. di volta in volta con appositi ordini di servizio, che indicheranno i siti in cui si dovrà procedere alla manutenzione e i tempi di esecuzione, ossia qualsiasi modifica al programma, nelle quantità, nei luoghi di intervento e nelle periodicità.
2. Il programma indicato in progetto nonché, il numero degli interventi e le quantità indicate, nel progetto corso dell'appalto potranno subire alcune modifiche, a causa della peculiarità e specificità dei beni oggetto degli interventi nonché di sopravvenute esigenze e necessità, nonché negli altri casi previsti dal presente Capitolato, che dovranno essere espressamente disposte secondo insindacabile giudizio dalla Direzione Lavori Verde Pubblico e/o del RUP.
3. Gli ordini di servizio saranno diramati dalla Direzione Lavori Verde Pubblico sulla base delle necessità rappresentate dal RUP, salvo casi di interventi d'urgenza per cui valgono le disposizioni di cui al successivo comma 5.
4. Gli interventi eseguiti saranno annotati dalla ditta su apposito foglio di rapporto.
5. Gli interventi per i quali sarà disposta la esecuzione di urgenza, "insindacabilmente riconosciuta", potranno essere ordinati verbalmente o telefonicamente dall'Ufficio della direzione Lavori Verde Pubblico, dal RUP, dal Dirigente competente o dal Comando di Polizia Municipale, in qualsiasi giorno e orario, senza che la ditta aggiudicataria debba pretendere maggiori compensi.
6. La tardiva esecuzione dei lavori ordinati produrrà l'applicazione delle penali previste dall'art. 15 del presente Capitolato, mentre la mancata esecuzione comporterà l'esperimento della procedura prevista dall'art. 18 nonché l'esecuzione d'Ufficio degli stessi.
7. Qualora per più di tre volte l'impresa incorrerà nella inosservanza delle disposizioni degli ordini di servizio, l'Amm.ne potrà procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 136 del Codice dei contratti poiché trattasi di grave inadempimento contrattuale, all'esecuzione d'Ufficio ed all'incameramento della cauzione.
8. Fermo restando il rispetto degli altri articoli del presente capitolato, nonché le vigenti disposizioni normative e regolamentari, la Stazione Appaltante si riserva in ogni caso di provvedere direttamente alla esecuzione o al completamento di ufficio degli interventi non tempestivamente eseguiti, addebitando all'Appaltatore inadempiente la maggiore spesa sostenuta ed eventuali danni.
9. Gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere eseguiti dall'appaltatore previa autorizzazione dalla Direzione Lavori Verde pubblico e del R.U.P.
10. Durante tutto l'appalto e su tutto il territorio comunale, dovrà essere svolta dall'appaltatore un'attività di screening generale sullo stato di fatto di ogni area verde e/o singolo elemento arboreo. Gli elementi arborei dovranno essere oggetto di puntuale verifica visiva dello stato conservativo, fitopatologico e fitostatico al fine di poter individuare tempestivamente tutti gli interventi necessari alla messa in sicurezza del territorio.
11. eventuali abbattimenti di alberi pericolanti e/o secchi, rappresentanti oggettivamente un pericolo imminente per la pubblica e privata incolumità, potranno essere autorizzati direttamente dalla Direzione Lavori Verde Pubblico.

Art. 57 – Composizione squadra

1. Per la esecuzione degli interventi l'Appaltatore assicurerà giornalmente una squadra di operai di varia specializzazione composta da non meno di 5 unità. Nei periodi in cui necessiteranno maggiori interventi, secondo gli ordini di servizio e la programmazione effettuata, la squadra giornaliera sarà composta da non meno di otto unità.

Art. 58 – Valutazione degli interventi

Gli interventi previsti, ordinati e regolarmente eseguiti dalla ditta appaltatrice saranno valutati e contabilizzati con le modalità indicate nel computo metrico estimativo e negli altri elaborati e documenti di progetto e con l'applicazione del ribasso d'asta.

PARTE SECONDA

Specificazione delle prescrizioni tecniche

Art. 59 – Norme tecniche e prescrizioni per l'esecuzione della manutenzione

o DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'appalto è articolato nelle operazioni di seguito descritte, da svolgere con idoneo personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dalla Direzione Lavori Verde Pubblico.

Tutti gli interventi di seguito descritti sono comprensivi di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta presso impianto autorizzato. Dovrà essere provveduto giornalmente l'allontanamento del materiale di risulta.

o TAGLIO ERBA

Le operazioni consistono nella tosatura dei tappeti erbosi su terreno di qualsiasi natura e pendenza, nella pulizia generale delle aree con asporto di tutti i materiali di risulta, del fogliame presente e dei rifiuti presenti, secondo apposito programma concordato con la Direzione Lavori Verde Pubblico. Il taglio dovrà avvenire con l'impiego di macchine a lame rotanti e sarà cura dell'Appaltatore la regolare messa a punto degli organi di taglio, in modo che la rasatura sia uniforme e regolare.

Per lo sfalcio nelle aiuole, lungo le bordure e per le rifiniture è consentito anche l'utilizzo del decespugliatore attrezzato all'albero con rocchetto di filo di nylon.

L'altezza del taglio dovrà essere compresa fra i 4 e 6 cm. a seconda della stagione e in accordo con il Direttore Tecnico dell'Appaltatore e la Direzione Verde Pubblico.

Contemporaneamente al taglio e alla raccolta dell'erba, la ditta dovrà provvedere alla raccolta delle foglie e alla pulizia generale delle aree (esempio raccolta carte e rifiuti ecc.).

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno devono essere asportati e trasportati in impianto autorizzato a cura e spese della ditta. E' obbligatoria la raccolta immediata e con la massima cura dello sfalcio, evitando la dispersione sul terreno dei residui rimossi e l'accumulo oltre il tempo strettamente necessario per il termine dei lavori di taglio.

Ad ogni sfalcio dovrà accompagnarsi la rifinitura lungo i vialetti, i cordoli e le recinzioni, la scerbatura delle erbe infestanti poste ai piedi delle piante, degli arbusti isolati, inoltre, dovranno essere conservati in buona efficienza i cigli erbosi, le canalette, fosse e/o canali.

La pulizia delle erbe infestanti dovrà estendersi anche all'esterno delle aiuole per una distanza di 50 cm.

L'altezza di taglio dell'erba dovrà essere tale da non danneggiare il manto erboso, non dovranno formarsi chiazze di terra e/o cumuli di materiale sfalcio in decomposizione.

○ **MANUTENZIONE DEGLI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI UBICATI NELLE AIUOLE, GIARDINI E PARCHI, SCUOLE**

Per tutte le piante di qualsiasi genere, età o portamento ubicate nelle aree a prato, nelle aiuole o nei parchi (ed esclusi perciò quelle esistenti sui marciapiedi ed aree pavimentate in genere) l'Impresa dovrà provvedere, nella stagione più idonea e ovunque se ne presenti la necessità, ai seguenti lavori forfettari:

- Estirpazione di polloni e succhioni dal piede della pianta a tutto il tronco sino a mezzo metro circa sopra l'impalcatura;
- Recisione e asportazione manuale con bruciatura dei nidi di "Processionaria";
- Controllo periodico dei tutori e loro legatura;
- L'Appaltatore deve rivolgere particolare cura alle piantagioni di recente impianto, arboree e arbustive, non più soggette a garanzia di altre imprese, provvedendo in particolare alla conservazione della verticalità del tronco, alle innaffiature periodiche con somministrazione nel periodo estivo di abbondanti quantitativi di acqua, almeno 80 litri per pianta. Tutte le piante esistenti dovranno essere conservate ed eventualmente protette da ogni danneggiamento. Alla scadenza dell'appalto, tutte le alberature e le colture dovranno essere riconsegnate al Committente in perfetto stato di manutenzione.

Si dovrà evitare, inoltre:

- la sosta dei macchinari (eccetto che per il tempo strettamente necessario all'esecuzione degli interventi di potatura), il deposito e l'accatastamento di materiale alla base del fusto o quant'altro possa costipare il terreno;
- le ferite al fusto o alla chioma in particolare durante l'uso del decespugliatore o la movimentazione dei macchinari;
- il transito di automezzi sui tappeti erbosi bagnati.

○ **MANUTENZIONE DELLE ALBERATURE SITE IN ZONE PAVIMENTATE**

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire un controllo mensile di tutti gli alberi esistenti nei viali, piazze e superfici comunque pavimentate e comprese nel comprensorio della manutenzione con l'assistenza della Direzione Lavori Verde Pubblico per la compilazione di un verbale, che deve contenere le seguenti notizie:

- Alberi che presentano tronchi inclinati e quindi abbisognevole di raddrizzamento;
- Tutori che presentano elementi fatiscenti o legature strette oppure troppo larghe e quindi abbisognevole di riassetto;
- Alberi in cui le tutorazioni non sono più necessarie e che quindi debbono essere asportate;
- Alberi che presentano i tronchi e le impalcature bisognose di ripulitura da polloni e succhioni.

Tutti gli alberi esistenti sui viali, piazze o superfici comunque pavimentate, esistenti nel comprensorio di manutenzione, dovranno essere potati con turno variabile per specie secondo indicazioni della Direzione Lavori Verde Pubblico.

Si dovrà, altresì, intervenire tempestivamente sulle alberature che presentano attacchi da parassiti tipo processionaria, cocciniglia, punteruolo rosso, paisantisia, ecc.

○ **COLTURA E MANUTENZIONE ARBUSTI E SIEPI**

La potatura consiste nel taglio della vegetazione secondo superfici regolari e dovrà essere effettuata su tutti i lati. La potatura, da eseguirsi con il forbicione, le forbici o il tosa siepi a motore deve essere conforme al campione predisposto su indicazione della Stazione Appaltante e secondo apposito programma concordato con la Direzione Lavori Verde Pubblico.

I piani, sia verticali che orizzontali, devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti, senza rientranze o sporgenze che non siano state previste. I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno e quelli verticali a piombo. I piani verticali delle due facce della siepe devono essere paralleli tra loro e le loro proiezioni equidistanti dal piede della pianta.

Il taglio dei rami deve essere netto e va praticato, salvo indicazioni da parte della Direzione Lavori Verde Pubblico, in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura.

Contemporaneamente alla potatura è prevista l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante all'interno e ai piedi delle piante.

○ **COLTURA E MANUTENZIONE FIORITURE STAGIONALI**

L'impianto, la coltura e la manutenzione di fioriture stagionali comprende:

- a) Estirpazione delle vecchie fioriture e del cotico erboso nelle zona di impianto;
- b) Vangatura del terreno dello spiccato da effettuarsi con mezzi manuali sino a 20 cm. Circa di profondità e incorporando nel terreno letame maturo: ovino, bovino ed equino, o altro concime da concordarsi con la Direzione Verde pubblico;
- c) Rastrellatura delle aiuole e collocazione a dimora delle piantine, talee, bulbi e rizomi forniti dall'Appaltatore e concordate prima del trapianto con la Direzione Lavori Verde Pubblico;
- d) Allontanamento di tutto il materiale di risulta entro la stessa giornata lavorativa;
- e) Cura delle fioriture per tutto il periodo naturale stagionale sino alla sfioritura, mondataura delle erbe infestanti rigerminanti in detto periodo, innaffiamenti necessari;
- f) L'Appaltatore è tenuto a provvedere a sue cure e spese, al rimpiazzo delle piante morte, dovuto alla sua negligenza.

○ **IRRIGAZIONE E APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA**

L'innaffiamento di tutte le aiuole a tappeto erboso e a fiori di tutte le piante ed alberature che ne abbisognino, deve avvenire secondo apposito programma concordato con la Direzione Lavori Verde Pubblico.

L'Appaltatore dovrà comunque eseguirlo in qualsiasi epoca dell'anno quando ciò si rendesse necessario per particolari esigenze di natura climatica. L'orario dell'innaffiamento è subordinato alle esigenze del servizio comunale acquedotti e di regola verrà eseguito nelle ore più fresche del mattino.

Il sistema da usare è quello a pioggia, avendo cura di spargere l'acqua uniformemente su tutta la superficie da innaffiare, evitando il formarsi di pozzanghere sia su tappeti erbosi che sulle aiuole a fiori, come nelle zone riservate al pubblico.

Per l'innaffiamento, l'assuntore potrà prelevare l'acqua dagli impianti comunali, senza pagamento, servendosi all'uopo degli idranti dell'acquedotto in efficienza nei vari giardini.

Per le zone sprovviste di idranti l'innaffiamento dovrà essere eseguito a cura e spese dell'assuntore, in maniera sufficiente, trasportando l'acqua nella quantità necessaria, prelevandola da fontanelle o idranti prossimi.

In ogni caso, l'assuntore dovrà provvedere a sua cura e spese per tutta l'acqua occorrente per l'innaffiamento, oltre quella che potrà prelevare gratuitamente dagli impianti comunali, rimanendo unico e solo responsabile della buona condotta dell'impianto.

Qualunque limitazione nella quantità di acqua da prelevare dagli impianti comunali e negli orari di prelevamento, non darà diritto all'appaltatore ad indennizzi o compensi di sorta.

La Stazione Appaltante fornirà gratuitamente all'Appaltatore l'acqua per l'irrigazione delle piante e delle aiuole.

○ **CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE E TRATTAMENTI**

E' compito del Direttore Tecnico dell'Appaltatore controllare le manifestazioni patologiche sulla vegetazione delle superfici affidate al fine di intervenire, anche preventivamente, evitando il verificarsi di fitopatie che possano provocare danni estetici e fitosanitari ai vegetali coltivati.

Gli eventuali interventi dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Lavori Verde Pubblico, quanto ad orari e modalità; l'Appaltatore si impegna ad adottare il metodo di lotta integrata.

Eventuali trattamenti fitosanitari dovranno essere eseguiti nel caso in cui siano in atto attacchi di parassiti animali a danno della vegetazione e concordati con la Direzione Lavori Verde Pubblico ed il Direttore Tecnico della Società. Quest'ultimo provvederà ad indicare il fitofarmaco da utilizzare, rilasciando apposita certificazione alla Direzione Lavori Verde Pubblico.

In alcune situazioni particolari di attacco alle alberature da parte di insetti parassiti, l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere in atto soluzioni alternative ai tradizionali trattamenti fitosanitari.

I prodotti commerciali dovranno avere i seguenti requisiti:

- 1) essere regolarmente registrati per l'impiego specifico (ambiente urbano) dal Ministero della Salute;
- 2) appartenere alla IV classe tossicologica;
- 3) essere preventivamente autorizzati dalla competente A.S.L..

Eventuali trattamenti fitosanitari, salvo diversi accordi, dovranno essere eseguiti in ore notturne e non ventose; gli automezzi dovranno essere muniti di lampeggiante giallo ed il tutto sarà organizzato al fine di evitare danni a terzi di cui l'Appaltatore è in ogni caso responsabile. In caso di pioggia sopravvenuta entro le 24 ore dall'esecuzione del trattamento, l'Appaltatore è obbligato a ripeterlo senza pretendere per esso maggiori compensi.

L'Appaltatore, con un anticipo di almeno 24 ore, è tenuta ad esporre o far giungere ai cittadini residenti nelle zone oggetto dei trattamenti, avvisi che informino preventivamente dell'intervento e contenenti indicazioni sulla condotta da tenere (invito a non circolare nelle ore in cui verrà effettuato il trattamento, invito a tenere chiuse porte e finestre, ecc.).

Per la difesa chimica delle piante di palma attaccate dal "punteruolo rosso", dovranno essere utilizzati prodotti fitosanitari caratterizzati da un basso impatto sull'uomo e sull'ambiente.

I prodotti fitosanitari da utilizzare dovranno riportare in etichetta l'autorizzazione d'impiego su colture ornamentali con spettro d'azione verso i coleotteri e dovranno essere scelti preferibilmente tra quelli classificati secondo le vigenti normative:

- simbolo di pericolo assente = non classificato;

- simbolo di pericolo Xi = irritante.

○ **TAGLIO POLLONI**

L'eliminazione dei polloni sviluppatasi ai piedi delle piante arboree dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto ed aderente al fusto in modo tale che non compaiano monconi emergenti. Con l'occasione si provvederà alla scerbatura delle erbacce intorno al piede dell'albero.

Il numero annuale degli interventi da eseguire è di tre. Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno e ai piedi delle piante devono essere asportati e trasportati giorno per giorno presso impianto autorizzato a cura e spese della ditta appaltatrice.

La lavorazione va sempre eseguita con terreno in "tempera" evitando nel modo più assoluto di eseguire sarchiature su suolo bagnato.

○ **FERTILIZZAZIONE**

La fertilizzazione dei tappeti erbosi, sarà eseguita con prodotti complessi e verrà effettuata secondo le quantità indicate nel presente Capitolato.

Di seguito, a fini puramente esemplificativi, si farà riferimento ai concimi.

Prima dell'esecuzione della concimazione l'Appaltatore dovrà darne comunicazione scritta alla Direzione Lavori sei giorni prima dell'intervento, indicando luoghi e tempi per consentire eventuali controlli. Il tipo di prodotto da impiegare sarà proposto dal responsabile tecnico dell'Appaltatore e sarà approvato dalla Direzione Lavori Verde Pubblico.

La concimazione dei prati dovrà avvenire dopo il taglio, spargendo il concime manualmente in modo continuo e regolare, su erba asciutta nel periodo primaverile ed autunnale, salvo diverse indicazioni da parte del Committente.

○ **MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO**

Tipologia delle potature

Le tipologie di potatura da utilizzare e da concordare tra la Direzione Verde Pubblico ed il responsabile tecnico dell'Appaltatore saranno le seguenti:

a) Potatura di allevamento, formazione (regolazione della forma)

Riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie;

b) Potatura di mantenimento (bilanciamento tra fase vegetativa e fioritura)

Consiste nell'asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto dei rami.

c) Potatura di contenimento (riduzione della chioma)

Ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee elettriche, fabbricati, manufatti, strade, ecc.). Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta mantenendo equilibrato il volume della chioma.

d) Potatura di risanamento

E' un intervento straordinario da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria.

e) Rimonda del secco (diradamento dei rami morti, malati o spezzati)

Viene utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenze di branche, rami o parti apicali secche e consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperienza.

f) Spalcatura

Consiste nella rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

Alberi

Tutte le operazioni di potatura delle piante dovranno essere eseguite a regola d'arte ed in maniera rigorosamente conforme alla pianta campione che verrà preparata a cura della Direzione Lavori Verde Pubblico.

Le potature dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza appositamente previste nel piano di sicurezza dell'Appaltatore, utilizzando personale specializzato e tutte le attrezzature necessarie atte ad evitare pericoli per l'incolumità pubblica e danni a manufatti.

In particolare, gli operatori con motosega, dovranno essere forniti dell'attrezzatura essenziale di sicurezza:

- tuta con pantaloni antitaglio;
- casco con visiera para occhi e cuffia;
- guanti antitaglio;
- calzature di sicurezza

che dovrà essere regolarmente indossata senza alcuna deroga.

I tagli di potatura devono essere fatti sempre in prossimità di una ramificazione secondaria, terziaria, ecc., o di una gemma rivolta verso l'esterno senza danneggiarla. La tecnica di esecuzione dei tagli sarà tale che la superficie dei medesimi risulti liscia (cioè priva di qualsiasi segno provocato dai colpi di del ferro) ed aderente al fusto senza lasciare tronconi sporgenti dallo stesso.

Inoltre, la corteccia intorno alla superficie del taglio, dovrà rimanere sana ed integra, senza slabbrature. Anche i tagli dei rami secondari, terziari, ecc., dovranno essere eseguiti secondo le dette norme.

L'abbattimento dei rami sarà eseguito usando particolare cura affinché i medesimi, nella caduta, non provochino danni a persone, a cose, od alla vegetazione sottostante. A tale scopo i rami da tagliare saranno precedentemente liberati dai rami secondari, accorciati ed opportunamente bilanciati.

In occasione del lavoro di potatura si provvederà anche alla rimondatura delle piante dagli eventuali rami secchi e dal seccume. I tagli dovranno essere fatti secondo le modalità sopra descritte, con motosega, marraccio o accetta. I rametti e le punte secche (seccume) saranno abbattuti con uncini tagliarami, troncarami o forbici.

Per tutto il materiale di risulta prodotto dalla potatura e/o dagli abbattimenti e la ramaglia minuta che in genere costituiscono un sottoprodotto di nessun valore si richiede la raccolta e trasporto a rifiuto a cura e spese dell'Appaltatore.

Durante la potatura delle piante arboree si farà anche una revisione delle piante o rami pericolanti allo scopo di controllare ed abbattere, eliminando il pericolo sovrastante a chi vi passa sotto. Le prescrizioni per questo lavoro saranno oggetto dell'articolo successivo.

L'Appaltatore sarà tenuto a sua cura e spese, a far eseguire rilievi fotografici che la Stazione Appaltante riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere.

Potatura dei Pini

Il pino occorre mondarlo dal seccume e tagliare le impalcature più basse mano a mano che la pianta cresce in altezza, nel caso di pini a chioma glolvea o ombrelliforme.

Per quanto riguarda la tecnica del taglio, oltre alle prescrizioni già esposte al punto 1, si richiede che i rami vengano tagliati rasenti al tronco, in maniera che non rimangano monconi sporgenti.

Potatura dei Cipressi

I cipressi piramidali saranno potati curando di tagliare o spuntare quei rami che tendono a

deformare la loro chioma, allontanandola dalla forma naturale fastigiata. Dovranno essere rimondati dai rami secchi, da abbattere con marraccio od accetta e dai rametti (da togliere con uncino, tagliarini o forbici) e rimondati dal seccume che si annida abbondantemente all'interno della chioma di detti alberi.

Potatura delle siepi

La potatura si può fare con la mezza luna, il forbicione, le forbici o le tosasiepi a motore, secondo le richieste che di volta in volta verranno espresse dalla Direzione Lavori Verde Pubblico, in funzione della specie costituente la siepe stessa. Nel caso di siepe a forma irregolare la Direzione Verde Pubblico indicherà l'altezza e la larghezza che dovrà avere la siepe finita; i piani sia verticali che orizzontali, saranno perfetti, senza gobbe o avvallamenti, senza rientranze o sporgenze. I piani orizzontali saranno paralleli al terreno ed i verticali controllati con filo a piombo. I piani verticali delle due facce della siepe, dovranno essere paralleli fra loro e le loro proiezioni orizzontali equidistanti dal piede delle piante. Se la siepe è su due file l'equidistanza sarà determinata dalla mediana tra i due fiori di piante. Nei terreni inclinati, per ragioni estetiche, le siepi si potano a gradoni. I fili per i piani orizzontali si tendono con la livella.

Potatura degli arbusti

Per ciascuna specie e/o gruppi di specie fisiologica analoga sarà preparato un campione a cura della

Direzione Verde Pubblico, cui dovrà attenersi l'Appaltatore nell'esecuzione del lavoro.

In particolare, gli arbusti da fiore dovranno essere potati in modo da ottenere la migliore e più abbondante fioritura, quindi, in periodi dell'anno diversificati.

Piante sagomate

Particolare cura sarà posta nella tosatura delle piante sagomate le cui forme non dovranno essere alterate ed in caso che lo siano state, nel passato, saranno messi in atto gli accorgimenti per riportarle alla forma originaria. A tale lavoro dovrà essere adibito esclusivamente personale altamente specializzato nell'arte topiaria.

o CONTROLLO STATICO

L'Impresa che assume la responsabilità civile e penale per quanto attiene la statica arborea e i relativi danni a terzi nessuno escluso, per tutta la durata dell'appalto, dovrà provvedere ad attenta verifica visiva esterna di tutti i soggetti arborei di basso ed alto fusto posti sul territorio comunale, provvedendo a trasmettere alla Direzione Lavori Verde Pubblico specifica relazione tecnica inerente gli accertamenti fatti (ciò con cadenza semestrale). Nel caso in cui le piante arboree verificate risultassero instabili, l'impresa è tenuta a:

- Darne immediata comunicazione alla Direzione Lavori Verde pubblico.
- Effettuare un sopralluogo, in presenza di un tecnico abilitato del servizio incaricato della Direzione Lavori verde pubblico, allo scopo di concordare le modalità di intervento.
- Qualora, in tale sede, si decida per l'abbattimento immediato dell'albero, causa pericolo imminente ed imminente, l'impresa provvederà all'immediato transennamento e all'abbattimento.
- Qualora, in tale sede, si decida per l'abbattimento dell'albero, si comunicherà all'amministrazione la suddetta decisione per l'autorizzazione del caso.

Qualora il tecnico abilitato al controllo per conto dell'Appaltatore non concordi per l'abbattimento, sarà redatto uno specifico verbale in duplice copia che solleva la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile e penale conseguente a eventuali danni causati dalla caduta dell'albero in questione o di parti di esso.

La Direzione Lavori Verde Pubblico può segnalare all'Appaltatore, in qualsiasi momento, piante arboree pubbliche e private da sottoporre a verifica statica.

Prescrizioni generali con particolare riguardo alle alberature stradali

L'Appaltatore durante gli interventi di potatura è inoltre obbligato:

- a) ad evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici predisponendo adeguata segnaletica di cantiere e comunicazione alla Direzione Verde pubblico ed al competente Ufficio Vigilanza;
- b) a collocare, durante le ore di lavoro, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la sicurezza dei lavori; fornire il personale occorrente per la segnalazione ai veicoli ed ai pedoni del pericolo in corso;

c) ad evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione degli interventi. Se per i casi di forza maggiore, riconosciuti tali a giudizio della Direzione Lavori Verde Pubblico, si dovesse lasciare durante la notte nelle sedi suddette, attrezzi e materiali, l'Appaltatore dovrà apporre opportune segnalazioni luminose atte ad evitare incidenti e danni ai terzi;

d) a trasportare giornalmente, con mezzi propri, tutto il materiale di risulta della potatura in discarica autorizzata a sua cura e spese, nonché a lasciare, al termine della giornata lavorativa, sgomberi e puliti sia i marciapiedi che la sede stradale.

○ **ABBATTIMENTO ALBERI E PIANTE DI PALMA**

Gli alberi pericolanti e/o secchi, qualunque sia la loro dimensione, dovranno essere prontamente abbattuti con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a persone e cose, danni a terzi di qualunque entità.

L'Appaltatore, abbattuto l'esemplare, provvederà alla eradicazione dei ceppi, alla pronta raccolta del fasciame, al taglio in porzione di rami, branche, tronchi ed al trasporto di detto materiale in impianti autorizzati con oneri di trasporto a proprio carico. Infine, il suolo dovrà essere accuratamente ripulito e le cavità formatesi, colmate con terreno.

Gli interventi di abbattimento dovranno avvenire con il seguente cronoprogramma:

- impostazione del cantiere, sistemazione dei mezzi e della segnaletica;
- disinfezione degli strumenti da taglio per gli interventi su piante a rischio di trasmissione di patogeni pericolosi;
- inizio lavoro, creazione di masse di materiale di risulta (ramaglia) e loro eliminazione con trasporto in impianti autorizzati;
- pulizia dell'area per ultimazione dei lavori;
- eventuale spostamento in aree attigue o limitrofe.

Le operazioni relative all'abbattimento delle piante di palma affette dal *Ryncophorus ferrugineus* (punteruolo rosso) devono avvenire nel modo seguente:

- a) assenza di pioggia o vento;
- b) copertura dell'area sottostante la proiezione della piante da abbattere con un telone di plastica dello spessore di almeno mm. 0,20;
- c) taglio a sezione della pianta, asportando prima le foglie e l'apice vegetativo, evitando la caduta libera a terra;
- d) imbustare tempestivamente le parti tagliate ove di rilevano cavità con presenza di larve o adulti;
- e) raccolta e imbustamento di tutti i residui depositati sul telone di plastica;
- f) trasporto della pianta abbattuta presso discarica autorizzata con rilascio di apposita ricevuta di avvenuto smaltimento.

L'Appaltatore sarà tenuto a sua cura e spese, a far eseguire rilievi fotografici che la Stazione Appaltante riterrà opportuni per la necessaria documentazione dello stato di fatto prima, durante e dopo l'esecuzione delle opere.

○ **ANCORAGGIO ALBERI**

L'ancoraggio da eseguirsi nel caso di piante adulte che diano segni di imperfetta stabilità ed abbiano bisogno di essere, in qualche modo, vincolate. E' esclusa la possibilità di ancorare gli alberi ai muri dei fabbricati. Si dovrà ricorrere all'ancoraggio dei tiranti a punti di resistenza come pali conficcati nel terreno con inclinazione contrastante rispetto alla direzione della forza; tali pali potranno essere di cemento armato, di ferro, di castagno e dovranno avere dimensioni adeguate per resistere all'azione della forza cui saranno sottoposti. I tiranti saranno costituiti da corde metalliche interrotte con un tenditore a due occhi per poterle mantenere sempre in tiro. Per fissare il tirante all'albero si costruisce una cravatta incernierata che si chiuderà con un bullone. Tale cravatta dovrà avere un diametro maggiorato, rispetto al tronco dell'albero, in modo che tra la cravatta ed il tronco resti uno spazio di 2 o 3 cm., per poter lasciare il fusto con un nastro di gomma, che proteggerà il tronco da eventuali scortecciature e non impedirà il suo naturale accrescimento, che verrà seguito nel tempo allentando il bullone. La cravatta porterà due o più occhielli per fissarvi le funi metalliche. A seconda che la ramificazione dell'albero sia monopodiale o simpodiale la cravatta potrà essere messa in opera fra i 3/5 ed i 2/3 dell'altezza dell'albero.

Nella ramificazione simpodiale la scelta è più difficile e qualche volta occorrerà ricorrere alla costruzione di muri di sostegno.

Se l'albero è di grandi dimensioni (diametro del fusto superiore a 40 cm. o di altezza superiore a 20 mt.) oppure la chioma sia riunita molto in alto o l'albero si è molto inclinato (angolo con la verticale maggiore 18-20 gradi) si renderanno necessari almeno due tiranti onde impedire che, venti normali al piano verticale passando per il tronco inclinato della pianta, possano far oscillare l'albero, con conseguente danno per le radici e peggioramento delle condizioni fisiche della pianta.

○ SPOLLONATURA

La spollonatura consiste nell'eliminazione dei polloni e succhioni sviluppatasi rispettivamente alla base del fusto e lungo lo stesso.

La spollonatura dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto in modo da evitare, ad intervento concluso, la presenza di monconi e/o slabbrature, danni al colletto ed al fusto.

La spollonatura comprende anche l'eliminazione della vegetazione erbacea ed arbustiva infestante cresciuta attorno alla pianta e nell'interspazio tra le piante, se queste sono poste in filare.

L'area d'intervento dovrà estendersi almeno per 50 cm. attorno al fusto e interessare l'intera area d'incidenza della pianta anche se non delimitata da cordoli.

Tutti i materiali di risulta, compresi eventuali rifiuti sparsi lungo i filari o attorno ai fusti dovranno essere asportati e convenuti in discarica.

Art. 60 – Peculiarità degli interventi

L'Appaltatore sarà tenuto alla manutenzione delle aree a verde, oggetto del presente capitolato speciale, secondo i seguenti interventi da effettuarsi, concordemente al Direttore dei Lavori, con periodicità dipendente dalla natura delle essenze:

A) SFALCIO DEL TAPPETO ERBOSO AD ALTA MANUTENZIONE:

TABELLA 1		
CONSISTENZA PRATI		
parchi e giardini		
nome		superficie mq
villa comunale		16000
parco dell'acquario		6200
parco scavi liternum	aree esterne	500
	totale	22700

B) SFALCIO DEL TAPPETO ERBOSO A BASSA MANUTENZIONE:

TABELLA 2		
CONSISTENZA PRATI		
nome	ubicazione	superficie mq
scuole		
I°C.D.	piazza Gramsci	4500
I°C.D. succursale	via Nievo	700
II°C.D.	via Quintiliano	1150
III°C.D.	via S.Rocco	100
III°C.D. Succursale	via Colonne INA casa	400
IV°C.D.	Via Ripuaria angolo Via Carraffiello	2500
IV°C.D. succursale	via S.Francesco a patria	1000
IV°C.D. succursale	via Ripuaria n. 403	150
VIII°C.D.	via Staffetta	4300
V°C.D.	via Pigna	340
V°C.D. Succursale	via Dei Gemelli	1530
VI°C.D.	via Antica Giardini	1800
VI°C.D. succursale	Via Verdi	500
VII°C.D. / SMS Impastato	Via Bartolo Longo	500
SMS Impastato succursale	C.so Campano, 408	50
SMS Cante	via Vaccaro	2000
SMS Basile	C.so Campano, 190	50
SMS Gramsci	via Selva Piccola	3900
SMS D.S.Vitale succursale	via Madonna del Pantano	1600
	aiuola esterna	770
SMS Don S.Vitale	via Staffetta	1000
Istituto Conservatorio della Buona Morte	Piazza Camposcino	80
Istituto S. G. Antida	Via S. Anna	120
altri immobili Comunali		
Caserma Carabinieri		700
Cimitero - ampliamento		3000
Commissariato Polizia di Stato		3500
Stadio - aree esterne	adiacente p.co neonati	1500
	aiuola p.co neonati	3400
Palestra via Casacelle		2800
	totale	43940

TABELLA 2A		
CONSISTENZA PRATI		
strade e piazze		
	nome	superficie mq
via	antica giardini	400
via	casacelle	300
via	circumvallazione - via s.francesco a patria	3300
via	circumvallazione - spartitraffico lago patria	10200
via	giugliano parete	4000
Palazzine	Ina Casa	5300
piazzetta	lago patria	500
via	marchesella	2100
piazzetta	napoletanagas	300
via	pigna	260
via	s. caterina da siena - nuove aiuole	1960
viale	dello scorpione	1200
rotonda	giugliano-qualiano	400
	totale	30220

C) IRRIGAZIONE:

TABELLA 3		
IRRIGAZIONI PRATI		
parchi e giardini		
nome		superficie mq
villa comunale		16000
parco dell'acquario		6200
parco scavi liternum	aree esterne	500
	totale	22700
scuole		
I° C.D.	piazza Gramsci	4500
I° C.D. succursale	via Nievo	700
II° C.D.	via Quintiliano	1150
III° C.D.	via S.Rocco	100
III° C.D. Succursale	via Colonne INA casa	400
IV° C.D.	Via Ripuaria angolo Via Carraffiello	2500
IV° C.D. succursale	via S.Francesco a patria	1000
IV° C.D. succursale	via Ripuaria n. 403	150
VIII° C.D.	via Staffetta	4300

V°C.D.	via Pigna	340
V°C.D. Succursale	via Dei Gemelli	1530
VI°C.D.	via Antica Giardini	1800
VI°C.D. succursale	Via Verdi	500
VII°C.D. / SMS impastato	Via Bartolo Longo	500
SMS impastato succursale	C.so Campano, 408	50
SMS Cante	via Vaccaro	2000
SMS Basile	C.so Campano, 190	50
SMS Gramsci	via Selva Piccola	3900
SMS D.S.Vitale succursale	via Madonna del Pantano	1600
SMS Don S.Vitale	via Staffetta	1000
Istituto Conservatorio della Buona Morte	Piazza Camposcino	80
Istituto S. G. Antida	Via S. Anna	120
altri immobili Comunali		
Caserma Carabinieri		700
Cimitero - ampliamento		3000
Commissariato Polizia di Stato		3500
Stadio - aree esterne	adiacente p.co neonati	1500
	aiuola p.co neonati	3400
Palestra via Casacelle		2800
	totale	43170
strade e piazze		
via	antica giardini	400
via	casacelle	300
via	circumvallazione - via s.francesco a patria	3300
via	circumvallazione - spartitraffico lago patria	10200
via	giugliano parete	4000
Palazzine	Ina Casa	5300
piazzetta	lago patria	500
via	marchesella	2100
piazzetta	napoletanagas	300
via	pigna	260
via	s. caterina da siena - nuove aiuole	1960
viale	dello scorpione	1200
rotonda	giugliano-qualiano	400
	totale	30220
	totale complessivo	96090

D) FERTILIZZAZIONE

TABELLA 4		
FERTILIZZAZIONE PRATI		
nome	ubicazione	superficie mq
parchi e giardini		
villa comunale		16000
parco dell'acquario		6200
parco scavi liternum	aree esterne	500
	totale	22700

E) POTATURA DI SIEPI E CESPUGLI:

TABELLA 5								
CONSISTENZA SIEPI E CESPUGLI								
nome	ubicazione	essenze	altezz a	perimetro siepi				
				fino a	da 200	da 400	da 600	da 800
			h	200	a 400	a 600	a 800	a 1200
				L.	L.	L.	L.	L.
scuole								
I° C.D.	piazza gramsci	pittosporum tobira	1	200				
I° C.D. succursale	via nievo	buxus sempervirens	0,6	16				
		laurus nobilis	2		25			
II° C.D.	via quintiliano	pyracantha lancolatum	1	10				
		viburnum lucidum	1	9				
		cotoneaster	1	5				
III° C.D.	via s.rocco	buxus sempervirens	1	6				
IV° C.D.	Via Ripuaria ang. Via Carrafiello	pittosporum tobira	1	20				
IV° C.D. succursale	Via Ripuaria, 403	laurus nobilis	2		30			
VIII° C.D.	via staffetta	nerium olander	1	170				
		laurus nobilis	2		40			
V° C.D. Succursale	via dei gemelli	hedera	1	100				

VII° C.D./ SMS	Via Bartolo Longo	cupressus	1	30				
		viburnum lucidum	1	50				
SMS cante	via vaccaro	viburnum lucidum	4,5					70
		ligustrum	1	7				
SMS Gramsci	via selva piccola	buxus sempervirens	1	1				
SMS Don S.Vitale	via staffetta	laroceraso	2,5			50		
		laurus nobilis	3				250	
istituto s.g.antida	via s.anna	rhyncospermum	1	10				
		viburnum lucidum	1	10				
altri immobili comunali								
Caserma Carabinieri		prunus laurocerasus	3,5				270	
Cimitero - ampliamento		crataegus	1,5		150			
Cimitero Comunale	via Arco S.Antonio	pittosporum tobira	1	10				
		quercus ilex	4					100
Uffici comunali - ex asilo	corso campano	laurus nobilis	1,5		20			
Casa Comunale	corso campano	Buxus sempervirens	1	8				
Stadio - aree esterne	campopannone	laurus nobilis	2			7		
Palestra via Casacelle		laurus nobilis	2,5			130		
		totale		662	265	187	520	170
parchi e giardini								
villa comunale		callistemon linearis	1	150				
		juniperus	1	100				
		abelia	1	200				
		eleagnus	1	200				
		pittosporum tobira	1	150				
		nerium olander	1	100				
		laurus nobilis	1	150				
		lavandula spica	1	100				
		euonymus	1	20				
	Wisteria	3					30	
parco dell'acquario		Pyracanta	1,2		420			
		totale		1170	420	0	30	0

TABELLA 5A						
CONSISTENZA SIEPI E CESPUGLI						
strade e piazze						
	nome	essenze	altezza	perimetro		
			h	200	200/400	400/600
				L.	L.	L.
viale	acquario	pyricantha	2		400	
via	antica giardini	laurus nobilis	2,5			120
corso	campano - aiuola	pittosperum	0,6	150		
corso	campano - pro loco	laurus nobilis	0,6	20		
via	campopannone	nerium olander	0,6	500		
		nerium olander	2		120	
via	circumvallazione - via s.francesco a patria	laurus nobilis	1	3300		
via	epitaffio	nerium olander	0,6	650		
piazza	lago patria	nerium oleander	2		100	
via	pigna	nerium olander	0,6	750		
rotonda	giugliano-qualiano	laurus nobilis	2,5			25
			totale	5370	620	145

F) POTATURA ALBERATURE:

TABELLA 6				
CONSISTENZA ALBERI				
nome	ubicazione	essenze	fino a 10 ml	da 10 a 16 ml
			n.	n.
scuole				
I° C.D.	piazza gramsci	Eucaliptus spp	16	
		Quercus Ilex	1	
		Celtis Australis	1	
		Jucca Elephanties	1	
		Tachicarpus Fortuneil	1	
		Pinus Pinea		12
		Pinus Alephensis		2
		Picea Excelsea	1	
		Cuorussus Arizonica	1	
		Tuja	1	
		Cedrus limon	1	

		Chamerops excelsa	1	
I° C.D. succursale	via nievo	Ligustrum	1	
II° C.D.	via quintiliano	Eucaliptus spp	3	
		Platanus Orientalis	1	
		Magnolia Grandiflora	1	
		Pinus Pinea		20
		Pinus Halepensis	5	
		Cedrus Atlantica	1	
		Yucca	3	
		Ligustrum	5	
		Magnolia stellata	5	
		Ficus	5	
		Cupressus	1	
		Citrus limon	1	
		Prunus	1	
Phoenix canariensis	1			
III° C.D.	via s.rocco	ligustrum	9	
		Olea europea	1	
		Yucca	1	
		Magnolia	1	
		Ficus	2	
		Prunus	1	
		Citrus limon	1	
		Erybotria	1	
III° C.D. Succursale	via Colonne INA casa	Quercus Ilex	1	
		Eucaliptus spp	2	
		Citrus Limon	3	
		Citrus Reticolata	1	
		Citrus sinesis	2	
		Cupressus	2	
IV° C.D.	Via Ripuaria - via carrafiello	Eucaliptus spp	5	
		Pinus Halepensis	5	
		Populus	22	
		Thuja	14	
		Quercus ilex	12	
		Cupressus arizonica	35	
		Cupressus	35	
		Olea europea	1	
IV° C.D. succursale	Via Ripuaria n. 403	Eucaliptus spp	23	
		Pinus Pinea		1

		Populus		2
		Thuja	2	
		Dracaena	1	
VIII° C.D.	via staffetta	Pinus Pinea	1	
		Acacia Dealbata	11	
		Cedrus	5	
		Arancio	1	
		Albicocco	1	
		Tilia	10	
		Quercus ilex	9	
		Washingtonia	10	
		Olea europea	3	
		Citrus	3	
		V° C.D.	via pigna	Phoenix canariensis
Yucca	4			
Rosa	2			
Mimose	5			
Prunus	4			
Callistemon citrinus	1			
V° C.D. Succursale	via dei gemelli	Acacia Dealbata	17	
		Populus Italyca	1	
		Citrus limon	3	
		Citrus	2	
		Yucca	5	
VI° C.D.	via antica giardini	Eucaliptus spp	5	
		Yucca Grandiflora	1	
		Cupressus	23	
		Pinus Pinea	5	
		Ligustrum	1	
		Photinia	1	
VI° C.D. succursale	via verdi	Platanus Orientalis	2	
		Eucaliptus spp	3	
		Laurus Nobilis	1	
		Junglas Regia	1	
		Citrus	1	
		Olea europea	1	
VII° C.D. / SMS Impastato	Via Bartolo Longo	Eucaliptus spp	3	
		Pinus Pinea		14
		Apicea Excelsea	1	
		Ligustrum	7	

		Thuja	2
		Citrus limon	2
		Citrus sinesi	3
		Acacia dealbata	6
		Hibiscus	3
		Olea europea	1
		Picea	1
		Ficus	1
SMS basile	corso campano	Yucca	5
		Laurus nobilis	2
		Ligustrum	2
SMS cante	via vaccaro	Robinia Pseudoacacia	1
		Pinus	23
		Yucca	3
		Thuja	1
		Olea Europea	1
SMS cante - giardino interno	via vaccaro	Vitis vinifera	15
		Prunus	1
		Citrus limon	3
		Ficus	1
		Prunus	2
		Olea Europea	1
SMS Gramsci	via selva piccola	Eucaliptus spp	9
		Acacia Dealbata	2
		Junglas Regia	1
		Pinus Halepensis	13
		Pinus Pinea	1
		Thuja	3
		Prunus	2
		Taxus baccata	7
SMS Impastato succursale	corso campano	Cupressus Arizonica	3
		Cedrus Deodara	4
SMS D.S. Viatle succursale	via Madonna del pantano	Platanus Orientalis	1
		Populus Italica	20
		Pioppo Cipressino	1
		Quecus ilex	11
		Tamerix	15
istituto conservatorio della buona morte	piazza camposcino	Arancio	2
		Limoni	7
		Ulivo	1

		Oleander	4	
		Avonimus	1	
		Laurus	1	
		Yucca Grandiflora	3	
		Aloa	1	
istituto s.g.antida	via s.anna	Euphorbia	1	
		Cupressos	2	
		Philadelphus	1	
		Citrus limon	5	
		Citrus retikukata	10	
		Yucca	1	
		Laurus nobilis	1	
		Olea europea	1	
		totale	613	51
altri immobili Comunali				
Caserma Carabinieri		Magnolia Grandiflora	2	
		Ginko Biloba	2	
		Schinus Molle	2	
		Icupressus	6	
		Palma	1	
		Robinia	1	
		Mimosa	1	
		Abies	2	
		Cedrus Atlantica	2	
		Dracaena	1	
	Pinus Pinea	4		
Cimitero - ampliamento		Washingtonia	3	
		cupressus	41	
Commissariato Polizia di Stato		Cedrus Deodara	8	
		Magnolia Grandiflora	2	
		Robinia	7	
		olea europea	2	
		salix sp.		10
		acacia	5	
		arbutus unedo	10	
		Pinus Pinea		6
		Grivillera		9
Stadio - aree esterne		Eucaliptus	30	
		Abies	6	

		Platanus	4	
		Pinus Pinea		9
Uffici Comunali -ex asilo comunale	Corso campano	Citrus	2	
		totale	150	34
parchi e giardini				
villa comunale		Quecus Ilex	43	
		Quercus Suber	9	
		Ginko Biloa	4	
		Olea Europea	8	
		Acamphora	8	
		Schinus Molle	3	
		Qurcus	19	
		Celtis Australis	7	
		Pinus Pinea		3
		Carruba	7	
		Laurus	2	
		Citrus	7	
		Prunus	9	
parco dell'acquario		Pinus Pinea	1	
		Washintonia	4	
		Quercus Ilex	24	
		Chamerops	10	
parco scavi liternum		Ficus Carica	2	
		Populus	22	
		Celtis Australis	1	
		Eucaliptus	1	
		totale	191	3
totale complessivo			954	88

TABELLA 6A					
CONSISTENZA ALBERI - ZONA 1					
strade e piazze	essenze	alberi			
		altezze			
		fino a 10 ml	10/16 ml	16/20 ml	20/30 ml
		n.	n.	n.	n.
viale dell'acquario	Pinus Pinea		3		
	Cedrus Atlantica	2			
via alfieri	Magnolia Grandiflora	7			
via allende	phoenix canariensis	2			

via antica giardini	Washintonia	9			
	Chamerops	3			
	pinus pinea		12		
	ligustum	10			
via aporti	Platanus	1			
via cacciopoli	Populus	5			
corso campano	Platanus	109			
	Pinus Pinea		11		
	Magnolia	1			
	Ligustrum	31			
corso campano - aiuola	Hibiscus	3			
	Yucca	3			
via campopannone	Juglans Regia	8			
	Quercus Ilex	10			
	Acer	8			
	Washingtonia	1			
piazza camposcino	Magnolia Grandiflora	2			
	Cercis Siliquastrum	1			
	alberi	2			
via casacelle	Ligustrum	10			
via casacelle - Prefabbricati pesanti	Populus	5			
via casacelle - Impianto sportivo	Populus			13	13
via casacelle - parco regina	Platanus	1			
	Eucaliptus	1			
	Pioppi			4	4
	Pinus Pinea	14			
	Abies	16			
	Eucaliptus		7		
	Ligustrum	1			
case popolari - 40 alloggi	Pinus Pinea	4			
rione de gasperi	Pinus Pinea		4		
	Ligustrum	1			
	Cedrus	2			
	Citrus	1			
	Ficus	1			
	Cupressus	1			
via di vittorio	Ligustrum	4			
via epitaffio	Gelsi	2			
	Ligustrum	38			

	Juglans Regia	1		
	Schinus Molle	12		
	Morus Nigra	3		
via epitaffio per barracano	Tilia Americana	12		
via ferraris	Ligustrum	16		
	Washingtonia	1		
piazza gramsci	Chamerops	1		
	Quercus Ilex		9	
	Magnolie		4	
	Washingtonia		1	
	ligustrum	16		
	Yucca	3		
via g. gigante	Ligustrum	1		
palazzine Ina Casa	Pinus Pinea		35	
	Eucaliptus	8		
	Yucca	2		
	Ficus	5		
piazza Josemaría Escrivá de Balaguer	Magnolia Grandiflora	2		
	Cedrus Atlantica	1		
via madonna delle grazie	Celtis Australis	22		
via magellano	Celtis Australis		16	
via marchesella	Magnolia Grandiflora	3		
	Ligustrum	1		
via marconi guglielmo	Ligustrum	6		
via maristi f.lli	Ligustrum	21		
	Acamphora	1		
piazza matteotti	Quercus Ilex		2	
	Quercus Ilex	1		
	Ulivo	1		
via a. palumbo	Magnolia		7	
	Ligustrum	43		
	Prunus	4		
	Robinia	4		
	Gazia	1		
	Magnolia	1		
via pigna	Tilia	4		
	Pinus Pinea		1	
via pirozzi	Ligustrum	10		
	Ligustrum	4		
	Acamphora	2		

via prati	Ligustrum	3			
	Hibiscus	3			
	Lagerstroemia	5			
via primo maggio	Quercus Ilex		6		
	Ligustrum	13			
rotonda qualiano-giugliano	Washingtonia	7			
	Pinus Pinea		3		
	Palme	2			
via della resistenza	Ligustrum	24			
via roma	Ligustrum	35			
via san francesco d'assisi	Ligustrum	2			
	Tilia	8			
piazza san nicola	Ulivo	1			
via sciesa	Pinus Pinea	1			
	Prunus	1			
viale dello Scorpione	Ligustrum	2			
	Morus sp.	4			
	Washintonia	4			
via selva piccola	Washintonia	4			
via starace	Magnolia Grandiflora	1			
	Pinus Pinea	1			
via togliaati	Magnolia		9		
	Ligustrum	29			
	Cercis	2			
	Prunus	1			
	Ibiscus	1			
viale del toro	Pinus Pinea		1		
via vittorio veneto	Ligustrum	9			
	Ibiscus	2			
	Prunus	2			
via g. verdi	Ligustrum	3			
	totale	703	131	17	17

TABELLA 6B		
CONSISTENZA ALBERI - ZONA 2		
strade e piazze	alberi	
	essenze	altezze

		fino a 10 ml	da 10 a 16 ml	da 16 a 20 ml	da 20 a 30 ml
		n.	n.	n.	n.
via domitiana	Eucaliptus	1			
	Populus	3			
via grotta dell'olmo	Pinus Pinea	8			
	Populus Italica	1			
	Ulmus Minor	2			
	Juglans Regia	1			
	Castanea Sativa	1			
piazza lago patria	Washintonia	10			
	Pinus Pinea	2			
via madonna del pantano	Eucaliptus	21			
	Robinia		3		
	Pioppi	5			
	Quercus	9			
	Pinus Pinea		17		
	Tamarix	6			
viale pini nord	Betulla	1			
	Eucaliptus	5			
	Celtis Australis	1			
viale pini sud	Pinus Pinea	20	9	16	7
	Pinus Pinea		6	13	10
via ripuaria	Pinus Pinea				
	Robinia	6			
	Leyland	1			
	Quercus Ilex	1			
	Quercus	3			
	Populus	20			
via san nullo	Pinus Pinea		1		
	Ulmus Minor	1			
via scipione l'africano	Pioppo	3			
	Pinus Pinea	3			
via signorelle a patria	Pinus Pinea	3			
	Quercus	4			
	Washingtonia	2			
	Cocos	2			
via staffetta	Pinus Pinea	24	20		
	Pinus Pinea		73	25	120
	Populus	1			
	Quercus Ilex	1			
	Querce	2			
	Eucaliptus	1			

	Celtis Australis	9		
	totale	181	129	54
				137

G) POTATURA ARBUSTI:

TABELLA 7			
CONSISTENZA ARBUSTI			
nome	ubicazione	essenze	quantità
scuole			
I° C.D.	piazza gramsci	Chamerops	3
		Pitosperum	2
I° C.D. succursale	via nievo	Chamerops	1
II° C.D.	via quintiliano	Chamerops	4
		Viburnum	1
III° C.D.	via s.rocco	Chamerops	3
		Pittosperum	1
		Rosa	1
		Pyracanta	2
IV° C.D.	Via Ripuaria ang. Via Carrafiello	Chamerops	13
		Liquidambar	5
		Phoenix canariensis	1
IV° C.D. succursale	Via Ripuaria, 403	Phoenix canariensis	1
		Nerium oleander	1
		Thuja	10
		Pittosperum	10
VIII° C.D.	via Staffetta 42	Chamerops	1
		Eucaliptus	1
SMS D. S. Vitale	via Staffetta 7	Chamerops	13
		Rosmarino	1
		Lagerstroemia	8
V° C.D.	via pigna	Chamerops	4
V° C.D. Succursale	via dei gemelli	Chamerops	2
VI° C.D.	via antica giardini	Juniperus	1
VI° C.D. succursale	via Verdi	Nerium oleander	2
VII° C.D. / SMS Impastato	Via Bartolo Longo	Nerium oleander	8
SMS Basile	corso campano	Chamerops	2
SMS Cante - giardino interno	via vaccaro	Chamerops	1

istituto conservatorio della buona morte	via camposcino	Rododendro	1
		Chicas	3
		Felci	3
		Ficus Imperiale	3
		Gerani s. rosa	4
		mirtillo	1
		ginestra	1
		gardenia	2
		arugria	1
istituto s.g.antida	vi s.anna	Chamerops	1
altri immobili Comunali			
Caserma Carabinieri		Chamerops	2
Cimitero - ampliamento		chamerops humilis	9
Commissariato Polizia di Stato		chamerops humilis	2
		dracaena	4
		cycas	1
		camelia japonica	1
		cespugli juniperus	15
		cespugli callistemon	4
		totale	161
parchi e giardini			
villa comunale		Chamerops	3
		Viburnum	5
parco dell'acquario		Chamerops	4
		totale	12
strade e piazze - ZONA 1			
via	antica giardini	Chamerops	8
corso	campano – aiuola	Chamerops	5
via	Campopannone	Chamerops	2
piazza	Camposcino	Chamerops	12
via	casacelle - parco regina	Chamerops	1
		Pittosperum	1
rione	de gasperi	Nerium oleander	1
Piazza	Gramsci	Chamerops	12
via	g. gigante	Chamerops	12
Palazzine	Ina Casa	chamerops	1
		phoenix	1
via	oasi sacro cuore	Chamerops	5

via	Prati	Nerium oleander	2
		Euonymus	1
rotonda	qualiano-giugliano	Chamerops	8
viale	dello Scorpione	Chamerops	8
via	selva piccola	Chamerops	8
		totale	88
strade e piazze - ZONA 2			
piazzetta	lago patria	chamerops	8
		totale	8
totale complessivo			269

H) MANUTENZIONE ANNUALE DELL'ALBERO NEI PRIMI TRE ANNI DI IMPIANTO:

TABELLA 8		
CONSISTENZA ALBERI DI RECENTE IMPIANTO		
ubicazione		quantità
Villa comunale		8
Parco dell'acquario		18
Mercato ortofrutticolo		1
via camposcino		2
via di vittorio		2
via domitiana		11
rotonda qualiano-giugliano		3
via santa caterina siena		5
via sparano terra d'attico		4
via togliatti		19
I° C.D.	piazza Gramsci 1	2
I° C.D. succursale	via Nievo	8
II° C.D.	via Quintiliano 3	4
III° C.D. Succursale	via Colonne (INA casa)	5
IV° C.D.	Via Ripuarìa ang. Via Carrafiello	3
V° C.D.	via Pigna	10
V° C.D. Succursale	viale dei Gemelli 3	24
VI° C.D.	via Antica Giardini	6
VII° C.D. e SMS G. Impastato	Via Bartolo Longo	6
SMS Don S.Vitale	via Staffetta	4
SMS G.B. Basile	C.so Campano 190	2
SMS G.M.Cante	via Vaccaro 12	8

SMS Don S.Vitale succursale	via Madonna del Pantano	3
	ingresso scuola	14
SMS Gramsci	via Selva Piccola 61	8
totale		180

I) MANUTENZIONE SUPERFICI ERBOSE E CANNETI CON TRATTORE:

TABELLA 9		
CONSISTENZA SUPERFICI ERBOSE E CANNETI		
strade e parchi	banchine ed aree	scarpate
	superficie m ²	superficie m ²
via zaccaria / via carrafiello	6 000	
via spasaro terra d'attico	5 067	
via domitiana	16 000	
via signorelle a patria	2 427	
via grotta dell'olmo	2 800	
viale dei pini sud	2 467	
viale dei pini nord	4 160	
via madonna del pantano	23 200	
via arco s.antonio - via parete-giugliano	3 287	
via ripuarìa	4 600	
via bosco a casacelle	1 854	
via s. nullo	8 000	
via staffetta	5 333	
via vicinale gelsi	931	
parco scavi liternum - aree int.	15000	9990
totale	101 126	9990

INDICE

PARTE PRIMA - Definizione tecnica ed economica dell'appalto	1
CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO	1
Art. 1 - Oggetto dell'appalto	1
Art. 2 - Ammontare dell'appalto – Categoria prevalente	2
Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto	2
CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE	3
Art. 4. Interpretazione del contratto e del Capitolato Speciale d'Appalto	3
Art. 5. Documenti che fanno parte del contratto – Norme vincolanti.....	3

Art. 6. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto	4
Art. 7. Fallimento dell'appaltatore	4
Art. 8. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore degli interventi	4
Art. 9. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....	5
Art. 10. Convenzioni in materia di valuta e termini.....	5
CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE.....	5
Art. 11. Consegna e inizio dei lavori.....	5
Art. 12. Termini per l'ultimazione lavori – Scadenza del Contratto	6
Art. 13. Sospensioni ordinate dal direttore dell'esecuzione del contratto	6
Art. 14. Sospensioni ordinate dal R.U.P.....	7
Art. 15. Penali in caso di ritardo – penali per inadempienze	7
Art. 16. Programma esecutivo dell'appaltatore – Sistema di autocontrollo.....	8
Art. 17. Inderogabilità dei termini di esecuzione.....	9
Art. 18. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....	9
CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DELLE PRESTAZIONI.....	10
Art. 19. Lavori a misura	10
Art. 20. Lavori non prevedibili	11
Art. 21. Valutazione dei materiali a piè d'opera.....	11
CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA	11
Art. 22. Divieto di anticipazione	11
Art. 23. Pagamenti in acconto	11
Art. 24. Pagamenti a saldo	13
Art. 25. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo	13
Art. 26. Anticipazione del pagamento.....	13
Art. 27. Cessione del contratto e cessione dei crediti	13
CAPO 6. CAUZIONI E GARANZIE	14
Art. 28. Cauzione provvisoria	14
Art. 29. Cauzione definitiva.....	14
Art. 30. Riduzione delle garanzie	15
Art. 31. Obblighi assicurativi a carico della ditta.....	15
CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE	16
Art. 32. Variazione delle prestazioni dei lavori	16
Art. 33. Prezzi applicabili a nuove prestazioni e nuovi prezzi	17
CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	17
Art. 34. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza	17
Art. 35. Norme di sicurezza generali e sicurezza sui luoghi di intervento.....	18
Art. 36. Piano Operativo di Sicurezza (POS)	19
Art. 37. Norme antinfortunistiche e richiami in materia di sicurezza dei lavori.....	19
Art. 38. Osservanza e attuazione delle disposizioni in materia di rischi e sicurezza	20
CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	21
Art. 39. Subappalto.....	21
Art. 40 - Responsabilità in materia di subappalto.....	22
Art. 41 - Pagamento dei subappaltatori.....	23
CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO	23
Art. 42. Controversie contrattuali.....	23
Art. 43. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera	23
Art. 44. Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio delle prestazioni	25
CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE	26
Art. 45. Ultimazione dei lavori.....	26
CAPO 12. NORME FINALI - ALTRE NORME E PRESCRIZIONI REGOLANTI L'APPALTO.....	26
Art. 46. Oneri e obblighi a carico dell'Appaltatore	26
Art. 47. Obblighi speciali a carico dell'Appaltatore	30
Art. 48. Terre e rocce da scavo	31

Art. 49. Custodia dei siti di intervento	31
Art. 50. Cartelli di cantiere	31
Art. 51. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto	32
Art. 52. Tracciabilità dei pagamenti	32
Art. 53. Spese, imposte, tasse	33
Art. 54 - Obblighi della ditta – Ordine da tenersi nell’andamento delle prestazioni – altri oneri e prescrizioni.....	34
Art. 55 - Direzione dell’esecuzione del contratto	35
Art. 56 - Esecuzione degli interventi – Ordini di servizio	36
Art. 57 – Composizione squadra	37
Art. 58 – Valutazione degli interventi.....	37
PARTE SECONDA Specificazione delle prescrizioni tecniche	37
Art. 59 – Norme tecniche e prescrizioni per l’esecuzione della manutenzione.....	37
○ DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	37
○ TAGLIO ERBA.....	37
○ MANUTENZIONE DEGLI ALBERI, ARBUSTI E CESPUGLI UBICATI NELLE AIUOLE, GIARDINI E PARCHI, SCUOLE	38
○ MANUTENZIONE DELLE ALBERATURE SITE IN ZONE PAVIMENTATE.....	38
○ COLTURA E MANUTENZIONE ARBUSTI E SIEPI.....	38
○ COLTURA E MANUTENZIONE FIORITURE STAGIONALI	39
○ IRRIGAZIONE E APPROVVIGIONAMENTO DI ACQUA	39
○ CONTROLLO DEI PARASSITI E DELLE FITOPATIE IN GENERE E TRATTAMENTI.....	39
○ TAGLIO POLLONI	40
○ FERTILIZZAZIONE	40
○ MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO.....	40
○ CONTROLLO STATICO.....	42
○ ABBATTIMENTO ALBERI E PIANTE DI PALMA	43
○ ANCORAGGIO ALBERI	43
○ SPOLLONATURA	44
Art. 60 – Peculiarità degli interventi.....	44
A) SFALCIO DEL TAPPETO ERBOSO AD ALTA MANUTENZIONE:	44
B) SFALCIO DEL TAPPETO ERBOSO A BASSA MANUTENZIONE:.....	45
C) IRRIGAZIONE:	46
D) FERTILIZZAZIONE.....	48
E) POTATURA DI SIEPI E CESPUGLI:.....	48
F) POTATURA ALBERATURE:	50
G) POTATURA ARBUSTI:	60
H) MANUTENZIONE ANNUALE DELL’ALBERO NEI PRIMI TRE ANNI DI IMPIANTO:.....	62
I) MANUTENZIONE SUPERFICI ERBOSE E CANNETI CON TRATTORE:	63